**ABBONAMENTI:** al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento pu... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia r... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono r...



# CCOLO

**INSERZIONI:** Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ... L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 2 Aprile 1924 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1350

# Manifestazioni oratorie ed episodi
## della campagna elettorale

### La concezione fascista dello Stato
#### illustrata dall'on. De Stefani

VERONA, 1

In un discorso pronunciato iersera al Teatro Verdi, l'on. De Stefani ha fatto l'esaltazione del metodo di governo del fascismo, che ha creato l'unità del comando nazionale.

«L'Italia — ha detto il ministro delle Finanze — ha finalmente trovato la sua unità spirituale ed energetica da tanto tempo sospirata in questa potente unità, in questa subordinazione che la potenzia. Si diceva che l'Italia non aveva un capo. Lo ha. Che cosa hanno saputo e saprebbero concludere coloro che discutono? Non è materia questa di giuoco; l'epoca degli infecondi ludi politici è, almeno per ora, e speriamo per lungo tempo, finita. Disputate finchè volete sulla natura dell'essere o sulla teoria della relatività, ma non avete il diritto di rendere con le vostre dispute il Governo dello Stato impotente e precario mentre esso deve essere potente e durevole.

L'Italia ha bisogno di questa unità di comando e non di oziosi disputanti. Guardate una carta geografica e contatevi. Bisogna risolvere un tragico problema che potrebbe domani travolgerci, ma che potrà, governato, costituire il fondamento della nostra grandezza. Questo tragico problema è l'antitesi tra una crescente pressione demografica e la insufficiente potenza capitalistica dell'Italia. Ve lo dicevo nel settembre del 1922, consegnando la simbolica aquila di Roma alle vostre legioni e nel preannunciarvi l'avvento della nuova epoca: la politica italiana è dominata da questa antitesi. Guardate l'Italia di oggi, dentro e fuori dei confini, e confrontatela con l'Italia di allora. Muoiono quei popoli che non sanno conservare la loro unità storica e trasformare in condizioni concrete le loro ideali possibilità. Volete forse un Governo che vada a rimorchio o un Governo motore, che scelga e apra la strada e coordini gli sforzi della Nazione nel costruire la sua potenza e la sua storia? Se qualcuno ha bisogno per seguirci della sabbia da giardino, in luogo della rude ghiaia del torrente, noi gli diciamo che così non si costruisce la storia.

Chi è l'amico del popolo? Colui che consiglia ed attua la distruzione del capitale, che ostacola la formazione del risparmio, che ritarda il processo di accumulazione, che distrugge quel grande patrimonio della razza, che è costituito dai suoi valori nazionali? Non c'è nulla di immutabile, ma fin ad oggi non sono state trovate altre forme di gestione del capitale, migliore della gestione privata. La stessa contrazione capitalistica sembra concordare agli interessi di coloro che non possiedono che la loro energia di lavoro.

Siamo in quaranta milioni su di una piccola terra, bisogna attrezzare questo popolo, potenziarlo, favorirne la organizzazione industriale e commerciale, non scoraggiare le iniziative. I pionieri non lavorano soltanto per loro, ma per il popolo che li genera; il Governo è un equilibratore di forze di interessi, un coordinatore, un propulsore. A chi più che a noi cui sono affidati i suoi destini può stare a cuore la salute e la robustezza della stirpe? Noi non lavoriamo per l'ora vicina ma anche per l'ora lontana. Erra chi sacrifica l'ora vicina a quella lontana, ma ancora più colui che sacrifica l'ora lontana all'ora vicina. Possiamo permettere che un cittadino finisca sè stesso per un'ora di ebbrezza insana; non possiamo permettere che una diffusa illusione finisca la Nazione.».

Il ministro ha illustrato in seguito la concezione fascista dell'arte di governare: una concezione pratica, intesa a guardare le cose nella loro realtà e le azioni nei loro effetti prossimi e lontani. Il fascismo è una derivazione concreta, storica del pragmatismo, che ha avuto in Italia i suoi precursori e i suoi maestri.

### L'on. Gentile festeggiato a Palermo

PALERMO, 1

Stamane l'ampio salone del Convitto nazionale «Vittorio Emanuele» accoglieva oltre 2000 invitati per le solenni onoranze al ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, promosse dagli insegnanti delle scuole medie di Palermo. Alle onoranze vollero spontaneamente aderire in grande numero gli insegnanti medii di tutta la Sicilia, molti dei quali intervennero personalmente. Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità e le notabilità cittadine, gli insegnanti di ogni categoria con tutti i capi degli istituti scolastici e le rappresentanze di tutte le scuole con bandiere.

Il segretario del comitato, prof. Sala Contarini, lesse centinaia di adesioni, tra le quali, applauditissimo, il telegramma del generale Diaz, ricordante l'opera di abnegazione, di fervore e di amor patrio del ministro Gentile. Il provveditore agli studi portò al ministro il saluto degli insegnanti siciliani di ogni categoria. Il prof. Bocconi, presidente del comitato, pronunciò un discorso inneggiante al ministro e ricordò di avere avuto l'on. Gentile tra i suoi allievi prediletti nel Ginnasio Ximenes, di Trapani.

Infine il ministro della P. I., commosso per la grande dimostrazione, improvvisò uno smagliante discorso. «Oggi non si festeggia nè un uomo nè un ministro — egli disse — ma una tradizione, un pensiero, che persegue una meta cui si tende da 25 secoli», e parlando della missione santa dell'insegnamento, disse che a questo proposito egli volle anteporre anche allo studio dei diritti quello dei doveri degli insegnanti italiani. Si mostrò lieto di constatare, anche dalla odierna manifestazione, che egli mal non si appose facendo ciò, giacchè con lui gli insegnanti tutti hanno come sacerdozio il culto della loro missione; ma alla domanda che spesso gli si rivolge, se lo Stato rispondendo a questo spirito di sacrificio degli insegnanti italiani abbia provveduto, determinando quella serenità di spirito e di coscienza indispensabili per l'esercizio del loro ministero, egli sinceramente deve rispondere: no.

### La lista "bis" in Toscana
#### e un divieto di Mussolini

FIRENZE, 1.

Stamane si è tenuta una riunione in prefettura, presieduta dall'on. Ciano, presenti i sottosegretari di Stato, on. Lupi e Marchi, i prefetti della Toscana, i candidati della lista nazionale e della lista bis, ed i segretari delle federazioni fasciste. L'on. Ciano ha dato comunicazione di un telegramma direttogli dal Presidente del Consiglio col quale fa espresso richiamo al deliberato dell'ultima sessione del Gran Consiglio, che vieta nella forma più rigorosa per i candidati fascisti l'uso dei voti di preferenza. La violazione di un ordine così categorico sarà considerata come autentico atto di indisciplina. Soggiunge il Presidente del Consiglio che la lista bis proclamata ufficialmente dal partito fascista e della quale fanno parte tre candidati regolarmente tesserati al fascismo ed altri tre antichi alleati del fascismo, deve essere considerata egualmente lista fascista agli effetti, così della votazione come della propaganda.

### L'on. Martire spiega l'atteggiamento
#### dei popolari dissidenti

ROMA, 1.

L'on. Egilberto Martire ha tenuto stasera nella sala Fichetti affollatissima un discorso agli elettori di Roma, per illustrare il punto di vista suo e quello degli amici popolari esclusi dal P. P. I. In una lucida analisi retrospettiva, ha considerato innanzi tutto la costituzione e la attività del P. P. in relazione alla crisi nazionale del dopoguerra. Il P. P. ha avuto la sua ragione d'essere, perchè ha segnato la partecipazione in pieno dei cattolici italiani alla vita pubblica, ed ha opposto al pericolo bolscevico le prime resistenze nel campo sociale e legalitario. La crisi nazionale però, acuita dal parlamentarismo democratico e riformistico non potè trovare altro sbocco se non quello rivoluzionario. Il P. P. aderì alla collaborazione col Governo nazionale, perchè la sua tradizione non poteva tenerlo lontano dallo sforzo della ricostruzione fascista, e Benito Mussolini poteva annunciare la collaborazione popolare-fascista come un segno di suprema concordia nazionale.

I popolari espulsi dal partito sono rimasti fedeli all'impegno solenne che il partito assunse. Essi pensano che le ragioni che allora imponevano per il bene del Paese la collaborazione popolare-fascista, non sono oggi nè cessate nè diminuite. Nell'economia del nuovo regime i popolari collaborazionisti e con loro i cattolici non popolari possono e debbono recare il contributo della loro tradizione politica e religiosa. Il fascismo è moto di restaurazione, che si va precisando in alcuni punti fondamentali: il rispetto dell'autorità, l'esaltazione della coscienza nazionale, la collaborazione delle classi, il rispetto della religione.

La tradizione politica dei cattolici italiani può e deve sviluppare questi punti di contatto nella immane fatica della ricostruzione. Placato il conflitto tra lo Stato e la Chiesa, mentre si maturano le irremissibili soluzioni giuridiche di esso, la collaborazione col nuovo regime riprende il processo storico ed ideale del Risorgimento e reca, rinnovato, lo spirito dei maestri e dei patriotti che attinsero dalla fede cattolica la visione di una Italia più grande, più pura.

### Tragico incidente presso Foggia
#### provocato dai seguaci d'un candidato repubblicano

FOGGIA, 1

Ieri l'on. Caradonna, accompagnato dai candidati nazionali Cannella e Ventrella, dal console D'Alfonso e dal prefetto di Foggia, si recava nel vicino comune di Monte Sant'Angelo, per tenervi un comizio a favore della lista bis. Verso le 16 l'avv. Lanzetti, candidato repubblicano, che aveva promesso di tenersi tranquillo, improvvisamente scese in piazza, raggruppando intorno a sè numerosi suoi seguaci. Costoro incontrarono un gruppo di camicie nere, che presero a gridare: «Viva il Re, viva il fascismo!». I sovversivi visti gli avversari, li aggredirono e uno di essi tentò di colpire con un pugnale il centurione Alfredo Gianada, mentre altri esplodevano colpi di rivoltella. Purtroppo un proiettile colpì alla testa il bambino Michelangelo Daposito, d'anni 12, che morì subito.

All'immediato accorrere dei militi e dei carabinieri agli ordini del commissario della pubblica sicurezza, i sovversivi si dileguarono per le viuzze che mettono nella campagna. Sono stati identificati e tratti in arresto 17 dei maggiori responsabili. Fra gli arrestati trovasi anche l'avv. Lanzetti, che è stato la causa prima dei dolorosi incidenti. Gli arrestati sono stati immediatamente tradotti alle carceri di Foggia.

### Ferimenti e arresti durante un Comizio
#### in provincia di Bari

BARI, 1

Ieri il candidato della lista nazionale avv. Re David si è recato a Toritto per l'annunciato discorso elettorale. L'oratore elogiò fra l'altro il contegno fascista del sacerdote Casamassima Pasquale, ex assessore. Alcuni cittadini a questo punto hanno cominciato a rumoreggiare. E' successo un tafferuglio con pugni, bastonate e revolverate. Il fratello del sacerdote, Casamassima Francesco, è rimasto ferito gravemente all'addome e alla coscia destra da un colpo di rivoltella. Il proiettile fuoruscito ha colpito il fascista Giradi, giudicato guaribile oltre i 10 giorni. Si deplorano altri vari feriti. Sono stati operati alcuni arresti.

### Restauri e spostamenti a Montecitorio
#### per la seduta reale del 24 maggio

ROMA, 1

L'atto elettorale che avrà il suo epilogo domenica prossima, ha reso deserto Montecitorio. I parlamentari più o meno in vista hanno abbandonato la capitale e si sono recati nelle rispettive circoscrizioni a fare propaganda, per cui gli ampi corridoi di Montecitorio sono quasi esclusivamente percorsi da squadre di operai, occupati ad eseguire riparazioni e spostamenti. Gli spostamenti eseguiti durante questo periodo di sede vacante sono numerosi. La posta è stata trasportata in un corridoio laterale al «Transatlantico», mentre la sala prima occupata dagli uffici postali e dai posti telefonici sta subendo in questi giorni notevoli riparazioni. Non minori mutamenti si stanno compiendo al primo piano di Montecitorio, ove i locali prima adibiti ad uffici di questura della Camera, sono stati trasportati in varie ampie sale di scrittura messe in comunicazione con saloni di lettura. Il pavimento del corridoio del primo piano prospicente la tribuna è stato rinnovato.

L'inaugurazione della nuova legislatura, che avrà luogo solamente il 24 maggio dal Re, influisce non poco sulla sistemazione dei locali. Il salone della Regina, così chiamato perchè adibito ai ricevimenti della Regina e delle Principesse Reali, prima che queste prendano posto nella tribuna reale, forma oggetto di accurato arredamento, mentre l'aula ha perduto il consueto aspetto e sembra anche già si prepari al grande avvenimento del 24 maggio. Il seggio presidenziale è stato già smontato, così com'è scomparso il banco del Governo. Al loro posto comincia già a sorgere un trono reale, che i commessi di Montecitorio additano ai visitatori, a cui forniscono anche ampi particolari sull'occupazione dei vari settori da parte dei gruppi parlamentari prima dello scioglimento della Camera.

Questa volta il lavoro di verifica dei mandati parlamentari non sarà così complesso come nella passata legislatura, in quanto dei 535 deputati 355 non danno luogo a contestazioni di sorta, perchè inclusi nella lista ministeriale. Nella nuova Camera non vi saranno più deputati minorenni, di cui dovette occuparsi in parecchie occasioni la passata assemblea elettiva, in quanto, essendo stato portato a 25 anni il limite di età per l'elezione a deputato, si è provveduto a demandare alla Corte d'Appello circoscrizionale l'incarico di verificare nei candidati l'esistenza di questo requisito.

### I ricevimenti dell'on. Mussolini
#### Il Fascio di Parigi - La situazione nel Bergamasco

MILANO, 1.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane una commissione del fascio di Parigi, presentata dall'on. Saluzzo, segretario generale dei fasci all'estero, e composta dell'avv. Giuseppe Richetti, segretario politico del fascio di Parigi, del dott. Desse Ules, dello scultore Auteri Marazzani, membri del direttorio, e del dott. Gazzoni dell'*Italie Nouvelle*, che gli hanno esposto la situazione del fascio ed il programma che intende svolgere, soprattutto per la difesa del lavoratore italiano all'infuori di qualsiasi fede politica. Essi hanno quindi affermato che il sacrificio di Nicola Bonservizi servirà a rafforzare e cementare la compagine del fascio che è deciso fermamente a tenere alta la bandiera dell'Italia e del partito fascista.

Il Presidente ha avuto quindi un lungo colloquio col sen. Mangiagalli, sindaco di Milano e con l'avv. Sileno Fabbri, presidente della deputazione provinciale che lo hanno intrattenuto sui diversi problemi del Comune e della provincia di Milano e ha ricevuto in seguito il commissario governativo della «Umanitaria», on. Giuseppe De Capitani ed il vice commissario, on. Gaetano Venino, che gli hanno consegnato una primo sommaria relazione sulla situazione e sull'andamento generale della società, sotto la nuova gestione.

Essi hanno poi illustrato il memoriale ed hanno fornito tutte le notizie che l'on. Mussolini ha voluto conoscere. Il Presidente si è vivamente compiaciuto per l'opera spiegata e si è riservato di esaminare minutamente la relazione che sarà poi data alla stampa. Ha infine manifestato la sua intenzione che l'opera intrapresa dal Commissariato debba essere continuata, perchè la società possa raggiungere una maggiore esplicazione in tutta la sua attività.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione della Federazione provinciale fascista bergamasca, composta del segretario conte Suardi, dei vice-segretari ing. Sauri e Beratto e dell'aviatore medaglia d'oro Locatelli, candidato della lista nazionale. I presenti hanno riferito sulla situazione politica della provincia e sulla linea di condotta fin qui seguita dalla federazione. Il Presidente ha approvato pienamente la relazione ed ha incaricato il conte Suardi di rendersi interprete presso i fascisti bergamaschi della sua lode e del suo compiacimento per l'esempio di disciplina, di compattezza e di solidità che essi ininterrottamente dal 1919 danno alla Nazione ed al fascismo. Il conte Suardi ha invitato il Presidente ad intervenire alla inaugurazione della torre monumentale eretta in Bergamo alla memoria dei caduti in guerra e l'on. Mussolini ha promesso formalmente che avrebbe accettato l'invito appena le cure del Governo glielo avessero permesso.

### L'assestamento economico di Fiume
#### e le attribuzioni del Governatore Giardino

ROMA, 1

Le elezioni e l'assenza da Roma di vari ministri hanno finora impedito che i provvedimenti studiati nei colloqui fra il Governatore di Fiume gen. Giardino e i competenti organi ministeriali fossero concretati. Il gen. Giardino, quasi certamente ripartirà domani per Fiume e ritornerà a Roma verso la fine della prossima settimana, per partecipare ai lavori della commissione militare per l'avanzamento, e il suo ritorno a Roma servirà indubbiamente alla fissazione definitiva dei provvedimenti a cui abbiamo accennato.

Trovasi intanto a Roma il sen. Quartieri, che, come è noto, con vera competenza e con amore si è occupato delle sorti economiche e politiche di Fiume sin dall'occupazione dannunziana. Il sen. Quartieri è stato non solo presidente della delegazione italiana incaricata della delimitazione dei confini orientali, ma presentemente fa parte, dopo la conclusione dell'accordo italo-jugoslavo, della commissione per la delimitazione dei termini di confine. Con lui trovasi a Roma il sen. Casati, che della questione fiumana può anche considerarsi un competente.

Il sen. Quartieri, che ha acconsentito a concederci una breve intervista, ci ha detto che la commissione per la delimitazione del confine orientale tra l'Italia e la Jugoslavia, nella quale insieme a lui fanno parte il sen. Casati, il generale Barbarich, il dott. Depoli, continuerà a funzionare, pur avendo ultimato la parte principale del suo compito, ancora per qualche mese, sino alla completa fissazione del termine di confine del terreno.

— In merito all'assestamento economico di Fiume — ha continuato il sen. Quartieri — non posso fare nessuna dichiarazione, in quanto ciò esula completamente dal compito affidato a me e alla commissione, e rientra nelle attribuzioni del Governatore gen. Giardino, alla cui eccezionale abilità e competenza si deve veramente se l'attuazione del geniale accordo ideato dall'on. Mussolini ha potuto applicarsi senza inconvenienti.

— Quali sarebbero le attribuzioni del gen. Giardino?

— Per conto mio le attribuzioni del gen. Giardino non possono essere che di natura estremamente delicata e degne di un uomo come lui. In altri termini, per un periodo di tempo abbastanza lungo egli dovrà avere i poteri necessari per poter ridurre Fiume nelle condizioni normali di una città e di una provincia italiana, non essendo possibile senza transizioni applicare nude e crude a Fiume le leggi del Regno.

Sin qui il sen. Quartieri. Possiamo assicurare che secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati, il gen. Giardino conserverà i poteri di Governatore civile di Fiume, ancora per qualche altro anno. Nel frattempo, sarà tenuta in particolare considerazione la situazione economica di Fiume, e oltre a mettere le locali industrie in condizioni di poter riprendere la propria attività, sarà fatto in modo che i generi di prima necessità abbiano a Fiume un trattamento doganale speciale. Nessuna concessione eccezionale, come è facile comprendere, potrà essere ad essa fatta dopo un biennio, in quanto diversamente gli altri porti dell'Adriatico, e principalmente Trieste, verrebbero a trovarsi in una condizione di evidente inferiorità.

Quando sarà eletto il deputato di Fiume? A questa domanda è stato risposto in vari sensi e da qualcuno, per scarsa conoscenza delle norme di diritto pubblico, è stato affermato che le elezioni politiche a Fiume avrebbero avuto luogo contemporaneamente a quelle del Regno. Della questione crediamo si occupa con particolare interesse il Governatore di Fiume, gen. Giardino. Ad ogni modo si assicura che quasi certamente le elezioni politiche a Fiume non potranno avvenire che nel 1925. Motivi di vario genere influiscono su questa decisione. Principalmente occorre tener presente che ci vorrà non poco tempo prima che sieno compilate le liste elettorali, e poi bisogna considerare che è supremamente desiderabile, nell'interesse stesso dell'incremento di Fiume, che le elezioni si svolgano dopo la completa soluzione di tutta la questione fiumana.

### Cinque miliardi di avanzo
#### nel bilancio inglese 1923-24

LONDRA, 1

Con la chiusura dell'esercizio finanziario, si inizia l'usuale campagna politica diretta a influenzare il Cancelliere dello Scacchiere. Secondo la relazione ufficiale, oggi pubblicata, l'avanzo dell'esercizio 1923-24, chiusosi col 31 marzo, ascende a ben 48 milioni e 329.000 sterline. E' interessante notare che l'ex Cancelliere dello Scacchiere Baldwin prevedeva un'eccedenza di appena due milioni.

E' il quarto anno consecutivo che l'Inghilterra registra dopo la guerra cospicui avanzi. Nel 1920-21 l'eccedenza fu di circa 231 milioni di sterline, quasi interamente dovuti ai realizzi del materiale residuato dalla guerra e venduto dallo Stato. Nel 1921-22 l'eccedenza fu di 45 milioni, nel 1922-23 di 101. Tirando le somme, in quattro anni l'Inghilterra ha riscosso dai suoi cittadini 426 milioni di sterline, più del necessario, l'eccedenza media delle entrate sulle spese essendo di oltre 100 milioni annui.

Tutto ciò se accresce l'orgoglio della finanza britannica e viene a beneficare in ultima analisi tutti i cittadini, attraverso il consolidamento del credito nazionale fa anche elevare vibrate proteste da parte di molti ambienti appoggiati da autorevoli organi di stampa. Se le previsioni non corrispondono ai consuntivi ciò significa, si osserva, che essi sono stati fatti poco accuratamente su una base di spese troppo generosa. Perchè dunque la nazione deve sopportare il peso di una tassazione che non è necessaria perchè va oltre il bilancio dello Stato?

In secondo luogo si nota che non può consentirsi che queste eccedenze di bilancio vadano anche quest'anno tutte o in parte come l'anno passato a ridurre il debito nazionale? Sarebbe meglio derogare da questa politica tradizionale di impiego di eccedenze nella cancellazione del debito pubblico, che sembra meglio adatta a periodi di finanza normale, quando i bilanci segnano a stento avanzi superiori a 5 milioni di sterline. In tempi di acuta depressione economica, come la presente, una politica finanziaria che comprometta lo sviluppo industriale per il gusto di ammortizzare rapidamente il debito, sia estero che interno, sembra a molti una pazzia.

Perciò il grosso della stampa conservatrice a cui fa eco parte autorevole della stampa liberale, propone che il Governo labourista segua l'esempio di Baldwin, che dedicò 36 milioni sui 101 dell'avanzo 1922-1923, a promuovere sgravi fiscali di vario genere: e anzi il Cancelliere Snowden è invitato a perfezionare quell'esempio, dedicando l'intera somma disponibile ad alleviare quella che viene chiamata qui una intollerabile pressione tributaria, senza ricordare le condizioni ben più gravi di ambiente che si verificano in molti altri paesi europei.

# Dimostrazioni nazionaliste a Monaco
## per l'assoluzione di Ludendorff

MONACO, 1

Stamane alle 10.5 è stata pronunciata la sentenza nel processo per il «Putsch» di Monaco. Il generale Ludendorff è stato assolto, Hitler, Poehner, il tenente Kryber e il dott. Weber, ritenuti colpevoli di alto tradimento, sono stati condannati a cinque anni di carcere e ad una ammenda di 200 marchi oro. La pena effettiva del carcere però è stata ridotta a soli sei mesi, essendo il restante del tempo della condanna commutato in vigilanza speciale. Gli altri accusati, Frick, Boehm, Brueckner, Wagner e Pernet, ritenuti complici del reato di alto tradimento dei suddetti imputati, sono stati condannati ad un anno e tre mesi di carcere e a 100 marchi oro. Anche per essi il carcere è stato tramutato in vigilanza speciale fino al 1.o aprile 1928.

### Mite condanna di Hitler e comp.

Il tempo di prigionia preventiva è computato come segue: Hitler, quattro mesi e quattro settimane; Weber, quattro mesi e quattro settimane; Krneger e Poehner, due mesi e due settimane; Boehm e Frick, quattro mesi e tre settimane; Brueckner, quattro mesi e una settimana; Wagner e Pernet, due mesi e due settimane. La pena che devono scontare gli imputati è quindi brevissima.

Monaco presentava già prima dell'apertura dell'udienza l'aspetto di una città assediata. Ovunque pattuglie e posti di guardia. L'affluenza del pubblico verso il palazzo del Tribunale era enorme. Tuttavia solo un ristretto numero di persone potè entrare. Sono notate molte signore, con fasci di fiori, e molti ex ufficiali, che vestono le antiche uniformi e recano l'elmo a chiodo, coi petti brillanti di decorazioni.

Alle 10 in punto entrano gli imputati che vestono l'uniforme di guerra. Hitler e il tenente Frick sono in borghese. Il primo ad entrare è Ludendorff in alta uniforme di generale con tutte le decorazioni. Un fremito passa nel pubblico appassionato e pronto ad ogni dimostrazione. Il dott. Weber veste l'uniforme di comandante in capo delle associazioni nazionali. Poehner è infermo in un sanatorio e non appare. Alle 10.5 il presidente si alza e pronuncia la sentenza. Le motivazioni costituiscono una lunga narrazione dell'antefatto e del fatto, dalla quale risulta la complicità dei principali accusati. Quando il presidente pronuncia la condanna contro Hitler, si grida da tutte le parti: «E' uno scandalo!» L'assoluzione di Ludendorff solleva invece grandi applausi.

Nella piazza prospiciente il palazzo di giustizia, la folla si fa sempre più fitta. Alla folla il verdetto viene subito comunicato per mezzo di un telefono ultrapotente. La condanna di Hitler è accolta da alti rumori di protesta, che solo cessano per le manifestazioni di simpatia a Ludendorff, quando viene pronunciata la sua assoluzione.

### Uno scatto del feldmaresciallo

Frattanto nell'aula la scena si fa drammatica. L'avvocato Roeder, difensore di Hitler, chiede la parola per invocare la scarcerazione immediata del suo difeso. Il presidente osserva che siccome si tratta di un delitto giudicato in Assise, il verdetto entra subito in vigore e non si può più discutere. E' un affare che appartiene alla pubblica accusa. L'avvocato ribatte, e il presidente risponde seccamente: «La cosa è semplicissima; noi non possiamo nè dobbiamo fare nulla».

Allora Ludendorff, indignato per il verdetto che lo pone in condizione differente dagli altri accusati nel processo, si alza di scatto ed eccitatissimo esclama: «Io considero questa mia assoluzione come un'onta per l'uniforme che porto!» Appena il generale pronuncia questa frase, tutto il pubblico applaude, gridando: «Onore a Ludendorff!» Passano parecchi minuti prima che il presidente possa far ritornare la calma nell'aula, quindi rivolto al generale egli dice: «Richiamo decisamente all'ordine V. E. e considero le osservazioni fatte come un'enormità. Così pure è inaudito il contegno del pubblico.» Il presidente dà quindi ordine agli agenti di cercare fra il pubblico i promotori del tumulto e dichiara che il processo è chiuso. Gli imputati dietro suo ordine rimangono nell'aula, finchè il pubblico non sia sfollato.

Intanto la dimostrazione diventa sempre più imponente. L'automobile di Ludendorff attende fuori adorna di bandiere biancche, rosse e nere: i colori dell'ex impero.

### Incidenti e dimostrazioni

La polizia forma catena attorno alle automobili, ma il pubblico rompe ogni resistenza. Dall'interno del palazzo di giustizia escono di corsa plotoni di agenti che spingono la folla. Lo sforzo è vano e deve intervenire anche la polizia a cavallo. Ma la buona volontà degli agenti si infrange contro gli applausi con cui la folla li saluta. Il generale Ludendorff tarda a comparire. Frattanto si svolge nell'interno del palazzo una scena drammatica. Allorchè il generale fa per avviarsi verso l'uscita, il consigliere Bals si avvicina a lui e lo prega di non salire nella propria automobile che lo attende di fuori, ma di montare in una vettura nell'interno stesso del palazzo e di lasciare il tribunale per vie secondarie, in modo da sfuggire all'attenzione del pubblico. Il generale eccitatissimo, grida: «Sono anche disposto a non andarmene, arrestatemi adunque assieme ai coimputati». L'avv. Weber cerca di intervenire per persuadere Ludendorff a rimanere nel cortile del palazzo.

Il giudice Bals ripete di avere ricevuto consegna precisa al riguardo. Ma dopo qualche tempo Ludendorff fa per uscire dal corridoio e arriva alla porta. Il giudice ripete ancora: «Eccellenza, la prego di non uscire sulla piazza». Ma le guardie hanno già aperto il portone e Ludendorff sta per varcarlo, quando il consigliere glielo chiude rumorosamente sul viso. Ludendorff rimane nell'androne. Il consigliere si reca dai superiori e l'ordine di lasciare andare Ludendoff è dato.

Al suo apparire in tutta la piazza è una sola ovazione. Le finestre delle case sono affollate; ovunque è uno sventolio di fazzoletti e di bandiere. Ludendorff sale sull'automobile, nella quale la sua signora ha già preso posto. La vettura è coperta letteralmente di fiori. Gli ufficiali, vestiti dell'antica uniforme di guerra, fanno ala all'automobile, che inizia la sua marcia fra le ovazioni della folla.

Stasera migliaia di persone si sono recate alla villa di Ludendorff per fargli una dimostrazione di simpatia. Il generale rispose con un discorso, dicendo che tutti devono essere uniti nella lotta per la rinascita nazionale. Da questo movimento sorgerà la libertà della nazione. Ognuno deve fare il proprio dovere e restare fermo al proprio posto di lavoro. La manifestazione si sciolse con ovazioni anche a Hitler.

### L'impressione a Parigi

PARIGI, 1

L'assoluzione di Ludendorff e l'annuncio della sua candidatura da parte dei nazionalisti, suscita impressione e stupore. Tra gli altri commenti dei giornali, è degno di nota quello del *Temps*, in cui è detto in sostanza che il giudizio di Monaco è una parodia di giustizia. Ludendorff è stato assolto perchè è la più alta personificazione del partito che predica la rivincita militare, personificazione tanto più autentica, perchè fino dalla primavera del 1912 egli lottava per rendere l'esercito tedesco uno strumento irresistibile di aggressione. Fatte queste considerazioni, il *Temps* ritorna a invocare il ripristino del controllo militare e della «serie di ispezioni» previste dalla nota interalleata del 5 marzo, allo scopo di dare ogni tranquillità alle nazioni interessate circa la situazione attuale del materiale di guerra, del reclutamento e dell'istruzione militare nel Reich.

### Scetticismo francese sui risultati
#### dell'indagine economica in Germania

PARIGI, 1

Finalmente! — si esclama con un senso di sollievo da tutte le parti. Gli esperti hanno terminato il loro poderoso lavoro. Vedremo al più presto in che cosa consiste il gran rimedio da essi proposto. Se la medicina sarà buona, perchè il malato —, la Germania — non si affretterà ad accettarla? Questi annunci ottimistici e queste considerazioni all'acqua di rosa appartengono, è inutile dirlo, a coloro che giornalmente predicano la felicità e la pace universale dalle colonne di certi giornali. Non sembra però che si possa cantare il peana definitivo.

Gli ultimi ritocchi ai rapporti dei periti rappresentano — secondo altre voci non meno autorevoli delle prime — il pomo della discordia. Gli esperti, malgrado i loro sforzi non sono arrivati a mettersi d'accordo sulla questione del trasferimento dei capitali all'estero e sul coefficente di rapidità del rilevamento economico del Reich. Un commentatore dice che si tratta della vera quadratura del circolo

Da qualunque angolo si cominci, le entrate delle ferrovie, dei monopoli e delle imposte tedesche, saranno effettuate in moneta tedesca. In che maniera trasformare questa moneta germanica in divise straniere, evitando l'inflazione e la fluttuazione dei cambi? Si arriva sempre alla conclusione che la Germania non può pagare che in servizi, in materie prime ed in prodotti manufatti: modi di pagamento questi di cui si allarma l'industria delle potenze alleate e anche delle potenze più interessate alle riparazioni, che vorrebbero evitare la concorrenza formidabile e la perdita dei mercati corrispondenti, che possa risultare per gli alleati dal pagamento delle riparazioni e dallo stesso tasso di rapidità del rilevamento economico e finanziario della Germania, che deve determinare la cifra progressiva oppure regressiva — in caso di annate meno buone o interamente cattive — dei versamenti del Reich e delle sue consegne in natura.

Su un altro punto l'accordo non si può dire perfettamente compiuto: è l'esame sugli indici di prosperità che devono essere consultati. Ieri ancora importanti modificazioni sono state recate al progetto di costituzione della società delle ferrovie del Reich e specialmente alle cifre che sono state precedentemente pubblicate, e che non sono più valide. Gli esperti hanno tenuto conto di una certa misura dei possibili reclami degli Stati tedeschi che avevano ceduto i loro diritti al Reich, nel 1920 in compenso di buoni del Tesoro equiparati in marchi, e di cui il valore si è naturalmente deprezzato in proporzioni considerevoli.

Serpeggiano vive preoccupazioni nei vari ambienti politici a proposito del discorso del cancelliere Stresemann e della dichiarazione ministeriale del nuovo Gabinetto francese, per sapere come si produrrà la transazione tra la politica della Ruhr e l'applicazione dei postulati degli esperti.

### Il Trattato di Losanna ai Comuni
#### Avversioni liberali alla ratifica

LONDRA, 1

Alla Camera dei Comuni ha avuto luogo oggi l'annunciata discussione sul trattato di Losanna. La raccomandazione per la ratifica è stata esposta dal sottosegretario di Stato agli Esteri. I conservatori hanno difeso energicamente il trattato, suscitando però obiezioni e dubbi da parte di tutti i successivi oratori.

Un'importante dichiarazione è stata fatta dal Governo nel senso di promettere che d'ora innanzi qualsiasi trattato importante sarà presentato al Parlamento per essere discusso prima della ratifica. Con questa innovazione i trattati segreti di obblighi internazionali di qualsiasi natura e le clausole segrete annesse ai trattati saranno resi impossibili. Su questo punto stava per iniziarsi un vivace dibattito pro e contro la tesi del controllo democratico sugli affari esteri, ma per l'intervento del Presidente della Camera, la discussione è stata contenuta nei limiti del progetto di legge.

Il Primo ministro ha messo in rilievo che l'Italia ha già ratificato il trattato; il Giappone sta prendendo in esame la ratifica e la Francia sta pure per eseguirla. L'Inghilterra deve per forza seguire tale esempio, per evitare che la Turchia, già sospettosa, trovi modo di mancare agli impegni assunti. Macdonald ha dichiarato che le garanzie del trattato non possono esser messe in esecuzione, finchè la Lega delle Nazioni non abbia deciso in tale senso. Sulle decisioni della Lega influiranno l'Inghilterra e i domini che sono rappresentati nel consiglio.

Quindi il Primo ministro, rivolgendosi ai liberali, ha domandato quali sarebbero le loro proposte, qualora il trattato non fosse ratificato. Egli stesso si è dichiarato in disaccordo con molti punti del trattato, ma ne ha riversato la responsabilità sul passato Governo, osservando che lord Curzon si è trovato allora in condizioni tali che non ha potuto ottenere niente di più di quello che ha ottenuto. La discussione continuerà domani.

Il *Daily Telegraph* commenta la situazione osservando che non per nulla l'Italia ha ratificato per prima il Trattato di Losanna. La politica di Mussolini è stata realistica, così con la Turchia come con i Soviet. Prima della ratifica alcuni italiani avrebbero ottenuto da Angora una parte delle concessioni del gruppo Chester, fra cui la costruzione e l'esercizio della ferrovia Kutiahaia-Brussa e Modania, la costruzione di un ponte sulla costa asiatica del Mar di Marmara e molte altre concessioni.

### Il faro italiano sul capo Guardafui
#### Una data storica negli annali della navigazione

ROMA, 1

Da domani comincerà a funzionare il faro che l'Italia ha costruito sul capo Guardafui. Si tratta di una grande data nella storia della navigazione mondiale e di un atto di grandissima importanza per la nostra politica coloniale, di un'affermazione nazionale e di solidarietà internazionale che il nostro Paese ha fatto. Il capo Guardafui è sempre stato un terribile promontorio: tragico e sinistro specialmente a causa della furia del monsone. Le navi che andavano per quei paraggi correvano sempre il pericolo di battere contro quel masso sporgente sul mare. Il vento di sud-ovest e le correnti furibonde mettevano a serio rischio ogni specie di navigazione. I naviganti correvano poi anche il pericolo, dopo essersi salvati, di venire assaliti dai migiudini, che abitano l'estrema Somalia settentrionale. Le navi, per non correre il pericolo di venire assalite, si tenevano sempre una sessantina di miglia al largo di capo Guardafui.

Da alcuni decenni si sentiva dunque la necessità di costruire un faro vigilato, provvisto di stazione radiotelegrafica e radiogonometrica, fornito di tutti gli apparecchi di trasmissione e di segnalazione. L'Italia ha assolto il suo compito e da domani un fascio di luce visibile a 25 miglia di distanza illuminerà la pericolosa via che mette in comunicazione l'Oceano Indiano col Mar Rosso e col Mediterraneo.

La costruzione di questo faro ha una storia veramente romanzesca. L'ostacolo maggiore venne dato dai migiudini, che traevano quanto loro abbisognava per vivere dalle rapine che operavano sui bastimenti naufragati, che avevano quindi tutto l'interesse ad opporsi alla costruzione di un faro: un faro voleva dire non più naufragi, quindi non più rapine. Una volta venne impiantato un faro provvisorio sul promontorio, e i migiudini lo assalirono e ne fecero un gran falò. Eliminati tutti gli ostacoli, oggi codesta grande opera invocata da tanti decenni è un fatto compiuto. Le navi potranno risparmiare così parecchie ore di navigazione, non essendo più obbligate a girare tante miglia al largo delle acque di capo Guardafui. L'Italia che ha costruito e manterrà a proprie spese l'alto torrione d'acciaio e le torri secondarie, illuminerà con la triplice luce protetta dalla sua bandiera la via forse più importante per la navigazione del mondo.

### Lo Stromboli in eruzione
#### 15 feriti e danni materiali

ROMA, 1

Il regio Ufficio centrale di meteorologia e geofisica comunica il seguente rapporto ricevuto dal suo corrispondente dalla stazione segnalazioni dello Stromboli:

«Stanotte alle ore 3.34 seguito da vorticosi boati ebbe luogo una fortissima esplosione con emissione di abbondantissima cenere e piccoli lapilli, che invase il paese, ed eruzione di scorie, blocchi e grosso materiale igneo, che è caduto in campagna distruggendo parecchi vigneti senza produrre incendi per l'abbondante acqua caduta il giorno prima. Non si può precisare il cratere esploso per le enormi colonne di denso fumo oscuro a grosse volute che avvolgono quasi tutta l'isola. Lo spostamento d'aria ha prodotto la rottura dei vetri e lo scardinamento di porte e finestre in tutto l'abitato, causando panico nella popolazione. Si hanno a lamentare circa 15 feriti leggeri da contusioni e lesioni prodotte dai vetri rotti. Vivi bagliori lungo la cresta del monte si sono visti fin dall'alba e si ripetono la sera. Recatomi alla stazione di punta La Bronzo, nulla si è potuto osservare, perchè l'enorme quantità di vapori che credesi prodotti da colata lavica scendente fino a mare, ne impedisce la vista.»

### Criminoso attentato sventato
#### contro il diretto Milano-Roma

FIRENZE, 1

Si ha da Molino del Pallone, che ieri notte ignoti malviventi hanno segato un tubo Chester per il funzionamento degli scambi di quella stazione ferroviaria, mentre stava per sopraggiungere il diretto Milano-Roma. Il personale di stazione si è però accorto dell'atto criminoso, evitando il deragliamento del treno.

Oggi, S. Francesco da P.; domani, S. Riccardo, vescovo. Leva il sole alle 6.6; tramonta alle 18.47.

# Gli ultimi comizi di propaganda elettorale

## prima del responso definitivo delle urne

## Fulvio Suvich

Ad una voce, nei circoli della nostra Capitale, proclamano i più esperti intenditori di menti politiche e d'uomini che il deputato di Trieste Fulvio Suvich è una delle più nobili e intelligenti giovani forze delle quali il Parlamento si onori.

Chi sente parlare Fulvio Suvich, con quella sua limpida e fluente sostanziosità di concetti, ha l'impressione immediata d'uno di quei temperamenti nei quali è destinata a conservarsi la più alta tradizione parlamentare. Uomo d'intemerata fede italiana e di ardentissima passione politica, egli ha dalla sua ricca coltura l'amore delle idee lucidamente ordinate, delle ragioni che sgorgano dall'analisi acuta, delle argomentazioni persuasive che abbracciano tutto un campo di pensiero e non vi lasciano lacuna. La calma, elegante correttezza della sua eloquenza ha dalla sua profonda rettitudine un'intima forza che tutti sentono e che tutti conquide. E' uno degli oratori più eletti che abbia avuto mai la Venezia Giulia, e alcuni suoi discorsi sono tra i più belli che sia dato di ascoltare o di leggere. Non faccia adunque meraviglia se, in tre anni di deputazione, egli ha saputo divenire per il Parlamento di Roma quello che egli è per i suoi elettori di Trieste: un ingegno di prim'ordine ed un puro carattere al servizio del Paese.

Era già nell'anteguarra il presentimento di ciò che Fulvio Suvich sarebbe stato: quando, giovanissimo, capitanava le riscosse nazionali degli studenti italiani, era eletto loro presidente, veniva loro oratore negli affollati e concitati comizi di Graz e Trieste, e tutta la enorme moltitudine pendeva dalle sue labbra. La linea dell'uomo politico, di azione, di riflessione e di afficacia comunicativa, era già superbamente profilata. Egli militava già tra i nostri migliori, fermo e diritto, con perfetta coscienza di dover dare alla Patria tutto il cuore e tutto l'ingegno che la natura gli aveva dato. Combattè per la guerra prima di combattere nella guerra; operò al fianco di Ruggero Fauro, di Spiro Xydias, di Guido Corsi, di Guido Zanetti, nelle lotte ardenti della neutralità prima di prendere le armi che non doveva deporre se non in Trieste redenta. All'indomani del mirabile evento, il suo spirito savio e rapido fu tra i primi a vedere la necessità di opporre un argine di fermezza alla vinosa marea del bolscevismo nostrano. E quando Trieste volle scegliere i primi suoi deputati tra i combattenti, il nome di Fulvio Suvich venne spontaneo al pensiero con tutta la garanzia di un'esperienza fortemente temperata e di una vita nobilmente vissuta.

Dobbiamo considerare una fortuna di Trieste l'averlo eletto a deputato. La città mandava a Roma non solo un uomo dalla preparazione incomparabile, ma un lavoratore di meravigliosa alacrità e un patriota pronto a tutti i sacrifici. Il Parlamento se ne accorse. Nominò il giovane deputato nostro in tutte le commissioni dov'era bisogno di più colta intelligenza o di più ferrea assiduità. In tre anni egli appartenne alle Commissioni per le Finanze e il Tesoro, per i Lavori Pubblici, per le Sovvenzioni marittime, per le Terre Liberate e Redente; e infine lo si volle anche nella Commissione per la grande riforma giuridica, e in quel supremo consesso fu chiamato a relatore sul Codice commerciale marittimo e su quello della Marina mercantile. Ma tanto e così ingente lavoro in problemi che riguardavano le condizioni e gli ordinamenti di tutto il Paese non tolse che egli fosse per Trieste quel deputato esemplare di operosità e d'affetto che può oggi ripresentarsi al giudizio degli elettori con la fronte alta e serena di chi ha tutto fatto per loro.

I grandi problemi commerciali che investivano tutto l'avvenire della città, le complicate vertenze annodantisi nel trapasso da una legislazione ad un'altra, la vitalità dei nostri opifici, i bisogni specifici di interi ceti della popolazione conturbati dalla guerra, tutto l'immenso lavoro che fu necessario per ricomporre sovra un piano normale la vita nostra, trovarono in Fulvio Suvich lo spirito vigile e tenace, risoluto a ottenere per la sua città quel miglioramento decisivo di prospettive che era chiaramente tracciato nella sua intelligenza.

Il nome suo nella lista nazionale è uno splendido nome, e Trieste deve sentirsi fiera di poterlo ripresentare all'Italia.

## Un comizio a Roiano

Ieri sera, alla trattoria «Ai tredici moreri» a Roiano, il console Pertot-Ascari parlò a un numeroso uditorio, composto quasi esclusivamente di operai e di braccianti, sulla situazione politica attuale e sulle elezioni. L'oratore, che prima di iniziare il discorso disse di voler parlare «roianese a roianesi», trattò le varie questioni inerenti l'ora attuale con parole franche e sincere, sottolineando il discorso con felicissime frasi dialettali, che più di ogni proposizione ornata colpivano l'uditorio che infatti più volte interruppe il discorso con fragorosi battimani.

Il console Pertot-Ascari, dopo aver ampiamente illustrata la situazione creatasi in Italia durante la semi-dittatura rossa, fece ampia e chiara comparazione con il vasto lavoro di riorganizzazione compiuto in pochissimo tempo dal Governo fascista. L'oratore enumerò i punti principali della ricostruzione fascista e spiegò con acconce parole le varie riforme e innovazioni; parlando degli sperperi e della mala amministrazione dei Governi precedenti, espose in poche parole la situazione della finanza attuale che, grazie alla saggia amministrazione del ministro De Stefani, sta per raggiungere il pareggio. Brevemente esaminò la situazione dei partiti avversari al partito fascista e più a lungo si fermò a parlare degli slavi, che — egli disse — si lasciano troppo facilmente guidare da capi che, pur di non essere sbalzati dal loro «trono», non esiterebbero anche a far del male agli slavi stessi. Il nostro Governo, invece — continuò l'oratore — che parimenti e senza distinzione di sorta sorveglia la vita della Nazione, non solo continuerà come fino ad ora ha fatto, a tutelare i loro interessi, ma sarà largo di concessioni e di aiuti. Il console Pertot-Ascari, prima di terminare, diede alcune spiegazioni sul modo di votare e sulla legge elettorale. La fine della conferenza venne salutata da lunghi e calorosi applausi e l'assemblea si sciolse al canto di «Giovinezza».

## L'on. Banelli a Cittanova

A Cittanova, per invito dei consenzienti, l'on. Banelli ha improvvisato un comizio, cui hanno partecipato numerosissimi cittadini e lavoratori. Dinanzi ad essi, e accolto da vivissimi applausi, l'on. Banelli ha parlato per circa un'ora, in dialetto istriano, esordendo col dire ch'egli stesso essendo marinaio era in grado di comprendere pienamente l'animo e le aspirazioni di coloro cui si rivolgeva, navigatori e pescatori, figli della nobilissima terra d'Istria alla quale l'on. Mussolini ha dato solenne impegno di attenzione e di cure amorevoli per risolvere la secolare crisi che la travaglia.

L'oratore ha tracciato sinteticamente, in forma piana e con accenti spesso commoventi, l'opera compiuta dal partito fascista in diciassette mesi di Governo; ed ha disegnato con bello ed efficace rilievo il quadro della nuova Italia, della Italia uscita dalla vittoria in guerra, dell'Italia risollevatasi per virtù dei giovani dopo le mortificazioni cui l'avevano abbassata e debeli governanti ed i distruttori degli anni passati; dell'Italia infine quale apparisce ormai in una cornice definitiva nell'Europa e nel mondo, rispettata dai popoli più potenti, temuta dai nemici, ammirata ed invidiata. Elementi significativi di questa situazione, l'on. Banelli ha ricordato la visita dei sovrani d'Inghilterra al Re nostro, la visita dei Reali di Spagna e quella prossima dei Sovrani jugoslavi, e di quest'ultima specialmente ha rilevato tutto il grande valore: l'Italia legata da un trattato d'amicizia e da convenzioni economiche favorevoli con quel popolo jugoslavo che pareva dovesse essere il nostro nemico tradizionale, e pareva non dovesse consentirci il possesso di Fiume senza la guerra, senza che altro sangue fosse versato.

«Questa — esclama con tono ispirato l'on. Banelli — questa è la politica imperialista, la politica guerrafondaia dell'on. Mussolini!» E continua illustrando attraverso i più significativi atti del Governo fascista nei 17 mesi di potere, sia all'estero che all'interno, la rettilinea politica, la precisa volontà di pace, l'opera assidua e proficua nel campo sociale, a tutela del lavoro e dei lavoratori.

Passando quindi dai problemi generali al problema particolare istriano, l'on. Banelli fa una rapida, ma efficace rassegna di ciò che dal Governo d'Italia, dal Governo fascista, è stato finora compiuto e sarà prossimamente compiuto nell'interesse della provincia: le leggi per la rinascita delle industrie, la tutela della pesca, le bonifiche, la regolazione del Quieto.

Tutto ciò è stato fatto — egli conclude — perchè siamo riusciti a imporci al rispetto, a farci ascoltare dal Governo parlando non solo in nome del patriottismo e della virtù di queste nobilissime terre, ma anche in nome di quell'ideale per il quale i deputati delle provincie redente hanno combattuto, volontari, contro l'oppressore, nelle file dell'Esercito nazionale. Per questa stessa ragione è certo che anche in avvenire i voti e la voce della deputazione giuliana saranno ascoltati con amore e tenuti in serissimo conto.

Le ultime parole dell'on. Banelli sono salutate da prolungati applausi; e la più calorosa e affettuosa dimostrazione gli si viene rinnovata quando, risalendo in automobile, si allontana dalla piazza.

### Gli odierni comizi elettorali

Questa sera, alle 20, in sala Donte parlerà Arturo Ravazzolo, candidato dei ferrovieri fascisti per la Venezia Giulia. Alla riunione possono intervenire tutti i fascisti e i ferrovieri simpatizzanti.

A Roiano, nella trattoria «Alla Corona», pure alle 20, parlerà Alberto Pertot.

**Tutti gli elettori del Piemonte, della Lombardia e Liguria** che debbono recarsi alle rispettive località di votazione per fare il proprio dovere di cittadini, sono invitati alla riunione che si terrà questa sera, alle 21, nei locali della Società operaia triestina, via Tarabochia N. 3, primo piano, per comunicazioni relative alle prossime elezioni politiche.

## La ricostruzione economica

### nell'opera del Governo fascista in un discorso del dott. Fresco

Ieri sera nella sala della Camera di commercio alla presenza di numerosi rappresentanti del ceto commerciale triestino dovevano parlare l'on. Giovanni Banelli e il dott. Vittorio Fresco.

Per un'improvviso ritardo dell'on. Banelli recatosi a Pirano per un comizio nella cittadina istriana, fu sostituito dal segretario politico provinciale dott. Giorgio Masi, il quale aperta la riunione con nobili parole esaltanti il patriottismo del ceto commerciale triestino diede la parola al dott. Fresco.

La nostra organizzazione industriale, agricola e commerciale, che già nell'anteguerra era lontana dall'essere perfetta — dice il dott. Fresco — era andata sgretolandosi nel periodo bolscevizzante del dopo guerra, perdendo gran parte di quella consistenza ed organicità acquistata durante la guerra europea.

I continui conflitti tra mano d'opera e datori di lavoro avevano arrecato alla produzione nazionale danni incalcolabili che si ripercuotevano in modo preoccupante sulla bilancia commerciale.

Senza voler sostenere che il vigore di un paese risieda esclusivamente nella sua potenzialità di esportazione, bisogna ammettere che questa costituisce uno degli indizi più sicuri della sua capacità di produzione e della sua potenza di espansione.

Il fascismo aveva perfettamente intuito i bisogni della produzione nazionale: aveva compreso che bisognava convogliare le buone qualità individuali del nostro popolo, coordinarle, verso un fine comune: l'interesse della produzione, seguendo un metodo da contrapporre a quello socialista: la collaborazione dei vari elementi della produzione, ossia, il sindacalismo di produzione.

Così, il fascismo, accettato questo metodo per la sua azione di Governo riusciva a coordinare gli interessi antitetici ed egoistici in un'azione cooperante al supremo interesse dalla Nazione.

#### L'industria italiana all'estero

Grazie a questo coordinamento e a questa collaborazione, alla stabilità dei rapporti tra datori di lavoro e mano d'opera, alla tranquillità assicurata alla produzione, l'industria italiana si è messa in condizioni di poter competere sui mercati internazionali con i produttori di altri paesi.

Così è possibile segnalare recenti importanti vittorie della produzione nazionale: tra queste mi limito a ricordare quella riportata dalla fabbrica Breda di Milano che, in un concorso indetto dal Governo egiziano per la fornitura di 30 grandi locomotive, riusciva ad assicurarsi l'appalto battendo 31 correnti stranieri, tra cui 9 ditte inglesi, 7 tedesche, 6 francesi, 2 belghe, una americana ed altre di diverse nazionalità; e così l'industria italiana riusciva anche ad assicurarsi forniture per oltre 300 milioni destinate alla Polonia e di parecchie centinaia di milioni per altri paesi.

Pur ammettendo che ancor oggi i rapporti di collaborazione tra organizzazioni padronali e organizzazioni dei lavoratori non abbiano raggiunto quel grado di perfezione che costituisce la finalità del sindacalismo fascista, bisogna convenire, e gli stessi avversari lo riconoscono, che il fascismo è riuscito con la sua politica energica a ristabilire saldamente l'equilibrio tra gli interessi particolari delle classi e quello superiore della produzione nazionale.

#### La politica commerciale

Ristabilito l'equilibrio della produzione, era necessario assicurarle gli sbocchi e la tutela all'estero mediante l'aggiornamento e la modificazione dei vecchi trattati di commercio che non rispondevano più alle esigenze della nuova situazione.

In poco più di un anno di Governo fascista, furono modificati, aggiornati e conclusi sei trattati di commercio e 3 accordi commerciali e precisamente: i trattati con la Svizzera, la Repubblica austriaca, la Polonia, la Spagna, la Czeco-Slovacchia, la Russia; il modus vivendi con la Francia e gli accordi commerciali con il Canadà e l'Albania ed è in corso la conclusione del trattato con la Jugoslavia.

Inoltre nel luglio del 1923, venne concluso l'accordo serico italo-francese le cui trattative si trascinavano da circa 25 anni, accordo che assicura all'industria serica italiana la necessaria tutela.

Infine vennero conclusi numerosi altri accordi internazionali di carattere speciale. Veniva in conclusione aggiornata e modificata la vecchia tariffa doganale e con decreto 11 luglio 1923, veniva approvata quella nuova.

#### Il risanamento finanziario e la valuta italiana

Ciò che caratterizza principalmente l'azione del Governo fascista è il risanamento del bilancio dello Stato. Ogni commento, ogni considerazione alla magnifica esposizione fatta dal ministro de Stefani a Milano, è perfettamente inutile. I fatti e le cifre esposte dal ministro delle Finanze si commentano da sè. Dopo aver espresso la profonda ammirazione di tutti gli italiani per l'opera dell'on. De Stefani, l'oratore continua:

Oggi il bilancio dello Stato ha quasi raggiunto il pareggio. E la fiducia dell'estero verso di noi, che fin dal primo momento dell'avvento al potere del fascismo si era nettamente delineata, è ormai consolidata.

Ne è la prova la stabilità della lira italiana dal novembre del 22 ad oggi, la quale, salvo minime oscillazioni dipendenti dalla situazione economica internazionale, più che dalla specifica situazione italiana, ha avuto un graduale e sensibile miglioramento.

La lira italiana è oggi considerata sui mercati finanziari americani, arbitri delle oscillazioni valutarie, come una delle valute più sane del continente europeo che, in un non lontano avvenire subirà indubbiamente un ulteriore progresso.

Un altro indizio della migliorata situazione del Paese, del risanamento della sua finanza, della diminuita pressione fiscale sul mercato del denaro, dell'ordine ristabilito nel campo della produzione, ci è dato dal rialzo del valore dei titoli di Stato e dal grande interesse dei risparmiatori — e non solo della speculazione come taluni vorrebbero far credere — verso i titoli industriali che sino ad ora non erano sufficientemente ricercati.

#### Il capitale estero in Italia e la nostra espansione all'estero

Tra i vari provvedimenti del Governo fascista uno dei più importanti è quello che si riferisce alle facilitazioni accordate al capitale straniero che ricerchi degli investimenti in Italia.

Questo provvedimento si imponeva: l'Italia è un paese che non abbonda di capitali e se quello nazionale è già scarso per il fabbisogno interno, essa difetta completamente dei mezzi per un'azione finanziaria all'estero.

Era quindi necessario che al fabbisogno interno di capitale fosse provvisto facilitando l'immigrazione di quello straniero in modo da lasciare disponibile una parte del capitale nazionale per l'azione di espansione all'estero, azione rispondente al programma del Governo fascista.

Le facilitazioni accordate, ma soprattutto la ristabilita fiducia dell'estero nella nostra situazione interna, ha provocato in questi ultimi tempi un'importante affluenza di capitale straniero in modo veramente soddisfacente. D'altro canto, seguendo quel concetto di espansione di cui ho parlato, il capitale italiano appoggiato dal Governo si sta interessando all'estero ed è di questi giorni l'importante operazione conclusa dalla Banca Commerciale Italiana mediante il prestito di 400 milioni accordato alla Polonia, operazione che darà dei frutti anche nel campo degli scambi commerciali e dei rapporti politici.

#### Il monopolio delle assicurazioni

Non posso sorvolare — continua l'oratore — su uno dei primi atti di governo del fascismo la cui importanza è stata di grande vantaggio alla nostra città: l'abolizione del monopolio e il ristabilimento del regime della libera concorrenza nel campo delle assicurazioni sulla vita.

L'abolizione della legge del 1912 attuata con decreto legge dell'aprile 1923 è informata a quel concetto di smobilitazione industriale dello Stato che è canone fondamentale del programma fascista.

#### L'emigrazione e l'Impero

E voglio infine accennare ancora ad uno dei maggiori problemi italiani: quello dell'emigrazione. Il nostro movimento migratorio sta attraversando una grave crisi giacchè, mentre la popolazione italiana aumenta ogni anno, la principale via della sua emigrazione, quella verso l'America, le viene quasi totalmente preclusa dal disegno di legge approvato dal Congresso americano che modifica l'Imigration Act del 1921.

Il Governo fascista cerca di trovare alla nostra emigrazione i nuovi e necessari sbocchi: conscio della necessità di non abbandonare i nostri emigranti senza sostegno e senza guida, il Governo nazionale si è prefisso di organizzare l'emigrazione in modo integrale facilitando la colonizzazione diretta ed appoggiando questo movimento ad un nuovo organismo bancario costituito a questo scopo: l'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero. L'oratore conclude il suo discorso con una alata perorazione in lode dell'Uomo che regge i destini della Patria.

L'interessante esposizione seguita attentamente dai presenti si chiuse tra il consenso entusiastico e con i più calorosi applausi all'oratore.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Praga e la tariffa adriatica

Fra le prime conseguenze del miglioramento della situazione valutaria in Germania è un'energica ripresa della lotta per la riconquista dei mercati esteri e per l'affermazione dei porti tedeschi contro i porti concorrenti. Amburgo riprende vita, e il Governo di Berlino l'incoraggia. Le ferrovie del «Bund» riducono le tariffe, e si cerca di ottenere le stesse riduzioni degli Stati confinanti. Particolarmente la Czeco-Slovacchia è presa di mira, come uno dei più importanti paesi esportatori della nuova Europa.

Da questi tentativi tedeschi non può prescindere l'impressione che si ha vedendo svilupparsi un'altra volta nelle ultime settimane, e proprio in quei paesi, una campagna di stampa contro lo Adriatico.

Nè è possibile liberarsi da questa impressione leggendo due articoli comparsi recentemente in un giornale di Praga, il *Narodni List*, nei quali un molto abile ed esperto commerciante, il signor F. Eichner, cerca di dimostrare l'assurdità per i czeco-slovacchi di dare la preferenza al porto di Trieste, ed anche semplicemente quella di servirsene.

«Se la via per il sud attraverso Trieste fosse davvero la più breve, la più economica e la più naturale — asserisce il signor Eichner come a tesi del suo ragionamento — non ci sarebbe bisogno di forzare il traffico a seguirla. Gli speditori conoscono l'economia della strada più breve».

Vien voglia a questo punto, di troncare la parola all'interlocutore, per rispondergli che appunto perchè gli speditori conoscono l'economia della strada più breve preferiscono avviare molta parte dell'esportazione ad imbarcarsi nei porti meridionali; ma ci si precluderebbe la possibilità e l'opportunità di contrapporre alla laboriosa fatica del signor Eichner alcuni rilievi atti a rovesciare con la loro semplice ed indiscutibile logica la costruzione artificiosa di un ragionamento piantato bene sì, ma su cifre inesatte e su calcoli ipotetici.

Vi è negli articoli di Praga, una direttiva tattica che non bisogna trascurare di mettere allo scoperto per vedere subito dove si mira. La Czeco-Slovacchia — si dice — deve poter disporre di un porto al nord, tanto avendo quanto non avendone uno al sud. Dunque — si potrebbe concludere addirittura — essendo Trieste superflua ed Amburgo indispensabile, si attui una politica decisamente protettrice del porto di Amburgo. Ma a questa conclusione, l'articolista vuol arrivare per via dimostrativa; e non contento di essersi sbarazzato così facilmente dell'ostacolo che si era prefisso di rimuovere, seguita a martellare sullo stesso chiodo, lungamente, prima di passare all'esaltazione di tutte le altre possibili vie di sfogo all'esportazione czeco-slovacca.

C'è una cosa soprattutto che dispiace infinitamente all'articolista... come dispiace ad Amburgo: la tariffa adriatica. Questa tariffa — egli dice — è disastrosa perchè non arriva nemmeno a coprire il prezzo di regia del movimento stesso e fa perdere milioni ogni anno all'amministrazione. E, come se le ferrovie czeco-slovacche fossero le uniche al mondo a marciare in deficit, l'articolista vuol dimostrare che sulla perdita influisce proprio la tariffa adriatica. Il sig. Eichner a tale scopo suppone che il prezzo di regia per quintale-chilometro sia, in Czeco-Slovacchia di 5 heller (cifra questa invece, che sorpassa di molto la realtà), e dopo accurati e dettagliati calcoli conclude che le ferrovie della Repubblica perdono per le merci inviate in Italia: 71 heller su ogni quintale di zucchero, 30 heller su ogni quintale di luppolo, corone 7.99 per quintale di macchinario, e così via.

Che bisogno c'è — pare si chieda in conclusione — di regalare questi soldi agli italiani? Certamente (se non fosse ormai universalmente accettato il concetto della necessità di praticare uno sconto alle tariffe di esportazione rispetto alle tariffe locali) le ferrovie czeco-slovacche potrebbero ridurre del 50 per cento il movimento ferroviario e non avrebbero più perdite. C'è da domandarsi se a Praga rinuncerebbero volentieri a quei quindici milioni circa che rendono i 10.000 vagoni avviati per la via di Trieste; e se, praticando su scala più generale questo concetto economico, l'incasso basterebbe a pagare le spese del carbone.

Ma contro questo modo di ragionare, son saltate su per prime le ferrovie czeco-slovacche dichiarando in una rettifica pubblicata dalla stessa *Narodni List* che quelle cifre e quei calcoli si basano su errori fondamentali; e da pubblicazioni successive è risultato che, mentre per le linee italiane e austriache la tariffa adriatica è tenuta tanto bassa da passare appena da un minimo di 2.70 a un massimo di 4.42 heller per quintale-chilometro, le stesse merci pagano sulle linee czeco-slovacche da un minimo di 3.39 a un massimo di 9.22 heller. Sacrificio dunque, da tutte e due le parti; ma sacrificio ragionevole da una parte, sacrificio enorme invece dalla parte nostra: e non sta nell'interesse del nostro mare, ma soprattutto a vantaggio dell'esportazione e della produzione czeco-slovacca. Si potrebbe aggiungere che da parte italiana il sacrificio è ancora maggiore per le riduzioni accordate dalla navigazione in analogia e in corrispondenza alla tariffa adriatica.

L'articolista di Praga vorrebbe che una tariffa del tipo di quella adriatica fosse attuata pure per il porto di Amburgo; ma poichè egli si dimostrò molto esperto nella materia tariffaria, non si può ammettere che ignori come il trattato di pace proibisca alla Germania di comporre tariffe per Amburgo, rispettivamente la vincoli — nel caso di applicazione di tariffe speciali per quel porto — ad accordare uguali vantaggi alle vie di traffico che fanno capo ai paesi della Intesa.

Ma più che ai trasporti ferroviari, il signor Eichner vorrebbe che l'esportazione czeco-slovacca per Amburgo si affidasse alla via della Moldava e dell'Elba. La convenienza, egli afferma, è enorme: e cita qualche esempio che gli serve: un quintale di zucchero per andare a Trieste con ferrovia paga Cor. 38.25, per andare ad Amburgo via Elba paga appena Cor. 10.20. Esempi che vanno bene quando ci si dimentica di soggiungere che l'Elba è gelata per tre mesi dell'anno ed è in secca per gli altri due, e che nei periodi di magra i noli fluviali vengono normalmente elevati e la merce non ha la sicurezza d'imbarco. Ma queste cose esportatori e speditori le sanno, e non si lasciano ingannare da falsi miraggi. Ciò vale anche, in parte per la via del Danubio, impraticabile generalmente dai primi di dicembre alla metà di marzo.

A favore di Amburgo, questo tante volte sfatato argomento della spesa minore, torna a proposito dei noli marittimi. Sicuro — dice il signor Eichner — una tonnellata di zucchero che debba andare ad Alessandria, costa 18 scellini da Amburgo e ne costa 19 da Trieste; per Salonicco ne costa 17 da Amburgo e 19 da Trieste; per Costantinopoli ne costa 18 da Amburgo e 19 da Trieste.

L'articolista tralascia di dire che il viaggio per Alessandria dura 14 giorni da Amburgo, 4 soli da Trieste, quello per Costantinopoli e Salonicco 18-21 da Amburgo, sei o sette soltanto da Trieste, per Batum (a noli eguali), 28-36 da Amburgo, 13 soli giorni da Trieste. E' la logica di quel contadino che preferiva il treno omnibus al direttissimo perchè si spendeva di meno e si stava di più in treno. Ma per fortuna gli esportatori e gli speditori non ragionano così, e sanno il valore enorme del tempo, del rischio minore, del capitale esposto per tanto minor numero di giorni (oggi che nei paesi a valuta deprezzata il tasso commerciale arriva a percentuali fantastiche al mese), e, soprattutto, la regolarità.

Perchè a Trieste non soltanto lo speditore sa di incontrare delle spese di piazza infinitamente inferiori a quelle attuali di Amburgo, ma è sicuro che troverà imbarco alle proprie merci, e che queste partiranno infallibilmente in quel dato giorno a quella data ora, e che il viaggio durerà esattamente il tempo preventivato.

Sono cose di poco conto? Soltanto i commercianti sanno quanta importanza esse abbiano. E i commercianti e i produttori czeco-slovacchi in ispecie, ed anche austriaci, sanno il valore enorme che hanno per essi la facoltà di disporre i due concorrenti non si risparmiano, e solo. Poichè i due porti avversari si controllano a vicenda, le loro tariffe sono un reciproco calmiere. In questa lotta, di due concorrenti non si risparmiano, e molte volte arrivano tanto innanzi nei sacrifici da finire col lavorare in perdita. Chi ci guadagna fra i due contendenti, è il terzo. In questo caso è il commerciante ed è il produttore, czeco-slovacco ed austriaco.

**Associazione della Stampa giuliana.** I soci professionisti disoccupati sono convocati in sede sociale oggi, mercoledì, alle 16.30.

**L'assemblea costitutiva della nuova Università Popolare.** La cessata Commissione ordinatrice, che ha formato assieme a molti altri amici e assidui dell'Università Popolare un comitato promotore, indice per stasera, alle 19, nella palestra di via Gatteri n. 3, l'assemblea dalla quale deve venir costituita la nuova associazione ed eletti i suoi direttori. Sono invitati tutti coloro che hanno già aderito alla U. P. indipendente. La segreteria sarà aperta fin dalle 18, per eventuali nuove adesioni e per il ritiro delle tessere. L'ordine del giorno è il seguente: 1) Costituzione della Società denominata Università Popolare Triestina; 2) Approvazione dello statuto; 3) Elezione delle cariche sociali; 4) Eventuali.

**Società Ginnastica Triestina.** Oggi, alle 20.30 precise, avrà luogo l'annunciato trattenimento. I soci filodrammatici rappresenteranno «Il successo», commedia in 3 atti di Alfredo Testoni. Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina sociale. Lo spettacolo principierà puntualmente. L'orchestra è convocata alle 20. I posti disponibili si possono ritirare oggi alle 17.

Oggi nel pomeriggio, allenamento di tutti i calcisti sul campo sportivo di S. Sabba.

**La Società fra pensionati statali,** commossa per la calamità che ha colpito i fratelli della regione amalfitana, ha erogato lire 200 dolente di non poter contribuire più efficacemente all'opera di soccorso.

**Nomina.** Il signor Luigi Bonacelli, procuratore del Banco di Roma, sede di Trieste, è stato nominato vice-direttore dell'Istituto stesso.

**Le «film» della «Sucai».** La «Sucai» fa girare in tutte le città d'Italia le «films» alpinistiche ritratte appositamente dai suoi migliori operatori, Faostini e Ghiglione, senza ricorrere all'aiuto straniero. Tendopoli, la scalata del Cervino e la tecnica dello sci corto, vennero già presentate a Roma, Venezia, Trieste, Napoli ed ora proseguono la loro «tournée» cooperando fortemente alla propulsione dell'educazione fisica e morale della gioventù di cui la «Sucai» è forse il più bello esempio di ciò che possa fare la privata iniziativa e l'azione degli stessi giovani.

## COMUNICATI *)

Narcisa Barburini
Adriano Trani
partecipano il loro matrimonio

Trieste, aprile 1924

*Nel trentesimo anniversario del loro matrimonio bene augurano a*

**Vittoria e Romeo Petracco**

*i figli NELLA, TINA, RENATO, LUCIANO, SERAFINO, GIOVANNI e SILVIO; i nipoti ALBERTO, GUGLIELMINA e SILVIA*

*Trieste, 2 aprile 1894 - 2 aprile 1924.*

Esterno con questo mezzo la mia perenne gratitudine e riconoscenza al chiarissimo medico

**dott. Remigio Zennaro**

che con pronta diagnosi individuando la bronco-pneumonite, con sapienti, energiche e amorevoli cure mi ha salvato la vita.

GIOVANNA FOGAR
levatrice

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## La morte orribile di un ferroviere

Sabato scorso, nelle ore pomeridiane, successe un'orribile disgrazia sulla linea ferroviaria, fra la stazione di Canfanaro, poco distante del casello 56, in direzione di Gimino, dove era diretto un carrello carico di traversine, trainato da alcuni lavoranti, e sul quale si trovava il caposquadra Pietro Mongili, fu Giacomo, di 47 anni, da Paratico, provincia di Brescia. In quel punto, essendovi un forte declivio, il carrello correva spinto per forza d'inerzia e pare che una sbarra di ferro, staccatasi dal carrello e caduta sulla rotaia, abbia procurato una forte scossa al veicolo facendo spostare le traverse e nel contempo precipitare il povero Mongili che sedeva sul davanti. La caduta disgraziatamente gli fu fatale, perchè il carrello, investendo il ferroviere, lo ridusse in condizioni pietose. Fu chiamato d'urgenza il medico comunale dott. Fiorentin, che prodigò le cure del caso, indi il ferito venne trasportato alla stazione di Canfanaro, in gravissimo stato, tanto che ogni soccorso riuscì vano ed il povero Mongili poco dopo spirava.

Ieri, alle ore 17, seguirono i funerali, a cui partecipò una folla di popolo. Intervennero i rappresentanti delle autorità civili e militari di Canfanaro, alcuni ingegneri della Direzione di Trieste, il capostazione di Rovigno e un interminabile stuolo di ferrovieri. Precedevano il feretro, portato da sei ferrovieri, la banda cittadina, la scolaresca con i docenti, indi parecchie belle ghirlande, fra le quali spiccava una, con nastro tricolore, dei ferrovieri subalterni. Seguivano al bara alcune fasciste in divisa, la Milizia nazionale ed una squadra dei piccoli Ballila, con bandiera. Prima che la bara fosse calata nella fossa, il capostazione di Canfanaro, signor Ghinelli, disse commosse parole in memoria dell'estinto, esaltandone le virtù.

## Ventisei biglietti da 100, falsi

Imbattutisi, l'altra sera, in via del Muraglione, in un individuo che era un sospetto spacciatore di banconote false, gli ispettori della squadra mobile Paolillo e Soravito lo fermarono e lo condussero al commissariato di via della Sanità, ove il tizio si qualificò per Tommaso Catturani, di Amedeo, di 29 anni, da Zurigo, abitante in via dell'Industria N. 7. Perquisito, fu trovato in possesso di 26 banconote false da 100 lire, tipo Banca d'Italia. Interrogato dal cav. uff. Falcone, l'arrestato, dopo aver cercato mille scappatoie, disse di aver avute le banconote da un individuo, di cui non volle dire il nome, con l'incarico di spacciarle, specialmente nelle osterie di cittavecchia. Mentre il Catturani fu passato al Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria, le indagini continuano per l'eventuale arresto dei complici.

## La serva fu complice?

Nel pomeriggio di domenica, come già rilevammo, fu commesso un furto in danno del signor Cesare Gallina, abitante in via Domenico Rossetti N. 23. Penetrati nel cortile della casa, i ladri apppoggiarono una scala sotto a una finestra dell'appartamento sito al primo piano, quindi, infranto un vetro, penetrarono nell'abitazione, ove, dopo aver frugato dappertutto, misero insieme un bottino rappresentante un valore di 10.000 lire: biancheria e oggetti preziosi. Fatto il colpo se ne andarono per la stessa strada, lasciando al derubato la sorpresa e la cura di presentare denuncia del furto.

Gli agenti della squadra mobile iniziarono attivissime indagini che permisero di raccogliere indizi sul conto della domestica del signor Gallina, Anna B., di 31 anni, più volte punita per furto. La donna, che è ritenuta complice dei ladri, fu tratta in arresto ieri mattina e, dopo un breve interrogatorio, passata alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Ciò che si pesca nei bassifondi.** Gli agenti del Commissariato di via della Sanità, nel continuare l'opera di epurazione dei bassifondi, intrapresa l'altra notte una perquisizione in una casa di tolleranza, trassero in arresto il barbiere Giuseppe Pelligoi, di 29 anni, senza stabile dimora, perchè fu trovato in possesso di alcune cartine contenenti cocaina.

Più tardi fu arrestato anche certo Giovanni Burler, di 29 anni, che fu trovato in possesso di un coltello.

Due altri agenti dello stesso Commissariato trassero in arresto certo Giuseppe Mariano Paganelli, di 22 anni, da Messina. Egli è accusato di essersi servito di un timbro falso dell'Associazione tubercolotici di guerra per truffare di alcune migliaia di lire l'Ufficio centrale delle Poste e Telegrafi.

**Malori improvvisi.** Mentre, ieri verso 15.30, Maria Gui, di 20 anni, abitante in via Pondares n. 4, passava per il Corso Garibaldi, fu colta da malore improvviso e stramazzò a terra priva di sensi. Accorsi dei passanti, la giovane fu accompagnata nella farmacia Picciola, da dove fu telefonato alla Croce Verde. Sul posto si recò il dott. Dusatti, il quale prestò alla Gui le cure necessarie e quindi la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

— Verso le 18, la stessa istituzione fu richiesta della sua opera per certa Elena Martin, di 20 anni, abitante in via Pondares n. 4. La giovane, mentre si trovava nella sua stanza era stata colta da malore improvviso ed era caduta a terra priva di sensi. I vicini accorsi al tonfo, avevano telefonato dalla farmacia Picciola. Sul posto si recò il dott. Dose e la Martin, dopo qualche cura, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta.

— Guido G., di 23 anni, abitante in via Tor San Lorenzo, fu colto, ieri, verso le 22, da violenti assalti epilettici, tanto che i famigliari, impressionati, chiesero l'intervento della Croce Verde. Sul posto si recò il dott. Rosato che, dopo aver calmato alquanto il giovane, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### Il programma del Gran Premio del Commercio di lire 100.000

Abbiamo già riferito che dato l'esito promettente della raccolta per la costituzione del «Gran Premio del Commercio» la Società delle corse aveva predisposta la compilazione del relativo programma.

Pubblichiamo oggi tale programma rilevando come le due corse di cui si compone il «Gran Premio» siano tali da destare il massimo interesse per la vistosità delle rispettive dotazioni, e da raccogliere le iscrizioni di tutti i migliori soggetti internazionali, compresi quelli recentemente importati. Molto probabilmente vedremo partecipare alla disputa qualche scuderia estera che verrà ad accrescere l'attrattiva e l'interesse per l'importante «match».

Ecco ora il programma:

Nel programma, ancora da pubblicarsi, della Riunione di Primavera 1924 (4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 29 maggio e 1, 4, 8, 9 giugno) verrà aggiunto agli usuali premi internazionali il seguente: Premio del Commercio, di lire 100.000.

Domenica 18 maggio: Corsa A: lire 70.000 - (40.000 - 14.000 - 8000 - 5000 - 3000) per cavalli d'ogni paese di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza m. 1609.

Domenica 25 maggio: Corsa B: lire 30.000 - (15.000 - 6000 - 4000 - 3000 - 2000) per cavalli d'ogni paese di tre anni ed oltre. Prova unica. Distanza m. 2413.50.

Il vincitore della Corsa A non è qualificato. Entrata lire 1500.

Le iscrizioni si chiudono il 7 aprile 1924 presso la Società delle corse - Trieste (11) via Canale Piccolo n. 2 e saranno ritenute valide solamente se accompagnate dall'importo di entrata.

## Teatri e Concerti

**Politeama.** Alla rappresentazione di iersera, che era la quarta della «Madame Pompadour», è intervenuto pubblico numerosissimo e distinto che si interessò vivamente al riuscito spettacolo. Ed infatti la bontà della musica, la favola piacevole e l'eccellenza dell'esecuzione sono altrettanti fattori del successo. Del resto basterebbe la magnificenza e la fedeltà storica dei costumi, che sono costati un patrimonio, per legittimare il favore del pubblico per questa interpretazione del lavoro di Fall.

Stasera ancora «Madame Pompadour».

**Filodrammatico.** Anche ieri una folla di bambini assistette al divertente spettacolo dato dalla compagnia marionettistica «Excelsior». «Il bombardamento di Barcellona» e particolarmente «Come Facanapa paga i suoi debiti», suscitarono la più viva ilarità.

Oggi doveva aver luogo il nuovo programma per la scolaresca, ma in seguito ad indisposizione di due artisti, la rappresentazione viene sospesa.

**Nazionale.** Folla ieri alle rappresentazioni della magnifica film «Vesuvio sterminatore», che per le belle fotografie e per la buona cinematografia ebbe ottimo successo. Gli spettatori seguirono pure con molto interesse il delicato intreccio del dramma.

L'inizio degli spettacoli di varietà venne accolto molto bene dal pubblico, che si divertì moltissimo ed applaudì entusiasticamente la «troupe» Manyo, che presentò un programma svariato ed attraente. Grande successo ottenne anche il sig. Romigioli, ormai divenuto il beniamino del pubblico. Quanto prima la grandiosa film «I promessi sposi».

**Fenice.** Teatro ben frequentato ieri a tutte le repliche del romanzo d'amore «La signora del girasole». Il passionale e drammatico intreccio dell'azione venne seguito dal pubblico con grande interesse. Furono accolti da calorosi applausi i bravi ballerini Les Armands» e specialmente gli ottimi duettisti lirici Maria Bellini e Giovanni Cora, che riconfermarono così il brillante successo del debutto.

Oggi, dalle 17 in poi l'attraente spettacolo si ripete.

E' imminente la proiezione del capolavoro cinematografico «L'arzigogolo», il poema buffonesco di Sem Benelli, interpretato da Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Oggi alle 13.30 spettacolo cinematografico per le autorità e le scuole superiori, con la proiezione della film «Dante nella vita dei tempi suoi», visione storica di Valentino Soldani.

**Eden.** La film «Artigli di acciaio» richiamò folla a tutte le rappresentazioni. L'intreccio del primo episodio, di avvincente drammaticità, lascia il pubblico in viva attesa del secondo. Il Fabiani ed il comico Pini furono applauditi. Oggi replica del programma e in aggiunta la film «Fiume redenta». Prima rappresentazione alle 17.

**Alfieri.** A tutti gli spettacoli di ieri affluì pubblico numeroso che applaudì gli artisti della varietà e quelli della compagnia Mauro. Oggi dalle 17 in poi l'intero spettacolo si ripete.

**Un concerto di Cesare Barison.** Il nostro magnifico violinista Cesare Barison, reduce dalla sua brillante «tournée» egiziana, promette per mercoledì 9 aprile un interessantissimo concerto nella sala del Circolo artistico. Egli prepara un programma composto quasi esclusivamente di musiche nuove che accresceranno l'attrattiva di questa importante serata. Verranno eseguiti: Una «Suite» di Cyrill Scott, il «Poème lirique» di Cerepnine, le «Danze orientali» di Rimsky-Korsakow, la «Serenade espagnole» di Chaminade, il «Liebeswalzer» di Brahms. Sarà dunque, per l'inclusione nel programma di queste preziose novità, un avvenimento musicale di particolare interesse, della cui riuscita artistica sono garanzia sicura l'autorità e l'alto valore di questo nostro acclamato concertista.

### CINEMA E VARIETÀ

**Ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini» al Gran Cine Italia.** Questo bellissimo dramma scritto da Gabriele d'Annunzio e portato sullo schermo con una ricchezza sfarzosa di messa in scena, ottenne ieri largo consenso dal numeroso pubblico convenuto. Tutti gli artisti danno in questo capolavoro una interpretazione splendida per naturalezza e vivacità nelle scene culminanti.

Oggi ultime rappresentazioni dalle 16 in poi.

**Modernissimo.** Oggi si replica il grande spettacolo «L'amante fatale», dramma in 5 atti, protagonista Rodolfo Valentino.

Prima rappresentazione alle 16, ultima alle ore 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi lire 1.30. Prossimamente il dramma mondano «Mariti ciechi», protagonista il diabolico Stroheim.

**Cinema Edison.** Oggi incominciano le rappresentazioni della monumentale film storica «Maria Antonietta», superba interpretazione della grande diva dell'arte muta Diana Karenne. Questo capolavoro cinematografico otterrà senza dubbio un clamoroso successo, sia per la magistrale interpretazione, che per la sontuosa messa in scena. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 22. I posti lire 1.60; II posti lire 1, più bollo.

In preparazione: «La donna e i bruti» con Leda Gys.

**Leda Gys in «Santarellina» al Novo Cine.** Un vivo successo d'ilarità ha ottenuto ieri sera la briosa commedia «Santarellina» con protagonista Leda Gys. Oggi dalle 16 in poi, si replica.

Prossimamente: «Martirio», dramma d'amore con Pola Negri.

**Cine Savoia.** Oggi si rappresenta per l'ultimo giorno il secondo episodio di «Il sepolcro indiano». Domani terzo episodio e fine.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Lombardo Ore 20.30: «Madame Pompadour», 3 atti di Leo Fall.

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Vesuvio sterminatore».

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La signora del girasole» con Lucy Doraine.

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Artigli d'acciaio».

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia marionettistica «Excelsior». Oggi sospeso.

**Teatro Alfieri** (Viale XX Settembre 24. Dalle 17 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Francesca da Rimini».

**Cine Modernissimo.** Dalle 16 in poi: «L'amante fatale» con Rodolfo Valentino.

**Cine Edison.** Dalle 16 in poi: «Maria Antonietta» con Diana Karenne.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4) Dalle 16 in poi: «La mondina» di Marco Praga, protagonisti Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

**Maxim** - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge». Dancing.

## Bollettino dello Stato Civile

**del 29 marzo 1924**

Nascite: maschi 6, femmine 2; totale 8.

Matrimoni: Romano Antonio, vigile al fuoco, con Gabas Giuditta, privata; Pilat Marcello, negoziante, con Scherl Augusta, privata; Ferluga Santo, scalpellino, con Michelich Giuseppina, lavandaia.

Decessi: Virgo in Zecchini Francesca, anni 82, casalinga; Krauss in Wildauer Rosalia, anni 74, casalinga; Zencovich dott. Mario, anni 27, candidato notarile; Sussa in de Gavardo Matilde, anni 85, privata; Lapel Vittorio, anni 1; Cesilin in Pecorari Giuseppina, anni 38, pensionata statale; Hauslik in Beltrame Emilia, anni 60, privata; Ivancich Francesco, giorni 16; Podbersig Laura anni 21, casalinga; Sain Antonio, anni 51, fuochista ferroviario; Pino Cesare, anni 76, pensionato lloydiano; Kralj Maria, anni 14, scolara; Ravalico Bruno, anni 2; Peternell Armando, mesi 8; Guarrini de Carlotta, anni 61, casalinga; Tersich Gasparo, anni 24, bracciante; Ielen Vittorio, anni 3; Praturlon in Besednjak Eurosia, anni 35, casalinga; Faber Rodolfo, anni 68, pittore; Bernobich Alfredo anni 2; Prautner Giovanni, anni 69, bracciante; Marz in Ersettigh Maria, anni 70, casalinga; Delmissier Maria, anni 29, domestica.

**del 30 marzo 1924**

Decessi: Casson in Padovan Maria, anni 84, privata; Laurencich Paola, giorni 7; Maselli scipione, mesi 2; Werk Nereo, anni 1.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Si rammenta che fino a nuovo avviso sono sospese tutte le lezioni, comprese quelle dei corsi di lingue.

**Milizia Avanguardista.** Per oggi alle 20 il manipolo «Giovinezza» è convocato in sede centrale. Domani alle 20 rapporto ufficiali in sede centrale.

Per domani alle 20.30 tutti i partecipanti al Concorso ginnastico di Firenze sono convocati nella palestra della Società Ginnastica, via Ginnastica 47.

**Unione Magistrale Triestina.** Oggi alle 20 avrà luogo il solito convegno del mercoledì.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica prossima il gruppo aggregati studenti effettuerà la seconda gita di allenamento in Val Rosandra. Partenza alle 7 dall'angolo via Rossetti-via Ginnastica; ritorno alle 19.30. Iscrizioni obbligatorie fino a sabato alle 20 in sede sociale.

**Giovani Esploratori Italiani.** Oggi dalle 19 alle 20 lezione di equitazione del IV repadto «C. Battisti». Adunata alle 18.30 nella sede, in divisa. Domani il commissario locale prof. Risegari terrà nel reparto, dalle 18.0 in poi, lezioni pratiche di pronto soccorso. Adunata alle 18.

**S. U. C. A. I.** Oggi alle 17.30 è convocato per una seduta straordinaria il Consiglio direttivo. Verranno prese le definitive deliberazioni per la festa nazionale del Calendimaggio che avrà luogo il 4 maggio, con il concorso di varie associazioni consorelle di Trieste e Gorizia.

**La Giovane Italia.** Oggi alle 20 ha luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato ballo sociale, al quale si può accedere in costume, in divisa o, possibilmente, in abito da sera. Gli inviti si prelevano in sede dalle 16 in poi.

**Gruppo Escursionista Studentesco.** Domenica prossima seguirà nella grotta Noè, presso Aurisina, l'inaugurazione del gagliardetto della sezione. La partenza avrà luogo dalla stazione centrale alle 7. Ritrovo in stazione alle 6.30. Prezzo di andata e ritorno lire 6.

La sezione grotte si aduna al completo oggi alle 19 in sede, per decidere in riguardo.

**Fascio Giovanile Ebraico.** Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

**Associazione Goliardica Triestina.** Domani dalle 21 in poi avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il grande ballo finale dell'A. G. T.

**Sport Club Espero.** Questa sera alle 20 sono convocati in sede sociale tutti i calciatori per l'allenamento.

**Circolo Sportivo Fulgor.** Questa sera alle 20 il Consiglio direttivo si raduna in sede sociale.

**Circolo Sportivo Internazionale.** La sezione escursionisti è convocata oggi alle 20.30 in seduta generale.

**Sport Club Stella.** La direzione si raduna questa sera alle 19.30. La sezione escursionista alle 20.30. Coloro che intendessero far parte della sezione calcio, sono pregati di volersi inscrivere entro questa settimana presso la sede di via S. Michele N. 24 (Buffet alla Pace).



*Giacomo Brienne* 95

# Irreperibile

*(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)*

— Ah! disse, quell'uomo si chiama Couppot?

E scambiò uno sguardo stupito colla sua fidanzata: tutt'e due, pur non conoscendo personalmente l'antico cacciatore di frodo non ignoravano la trista fama di cui egli godeva. Così Clara non potè trattenersi dall'esclamare:

— Scommetto che quel Couppot non è stato estraneo al delitto!

Orsola dovette fare uno sforzo per padroneggiarsi, chè quella parola «delitto» ravvivava tutto il suo dolore. Irrigidendosi, ricacciando in gola le lacrime, ella disse:

— E che v'importa di Couppot? Non è già lui che tiene prigioniero il bambino: è Ferdinando il Mutilato!

— Va bene, replicò Carlo... Vado subito ad avvertire la questura.

— Guardatevene bene!

— Perchè?

— Il Mutilato ha un carattere violento... Se s'accorge d'essere ricercato è capace di commettere qualsiasi crudeltà.

Clara e Lucina ebbero lo stesso grido doloroso:

— Ah! mio Dio!

— Se voi ci tenete a ritrovar vivo il bambino, state in guardia!

— Ma è dunque una belva quell'uomo!

— Sì e no, mormorò la gobba, con uno sguardo indefinibile: è un essere incapace di dominarsi e che si lascia andare al suo primo impulso, buono o cattivo che egli sia.

Lucina s'era alzata, cogli occhi che le brillavano, trasfigurata.

— Se è così come dite, egli si lascerà certo commuovere dalle lagrime di una povera madre.

— Può anche darsi.

— Ed io ne sono sicura!

Dopo una breve pausa, Orsola aggiunse come se parlasse a sè stessa:

— Sì, se voi andaste da «sola» dal Mutilato, se voi lo supplicaste collo stesso accento patetico che ha turbato me pure, può darsi benissimo ch'egli vi restituisca il vostro bambino senz'altro...

— Oh! me lo restituirà certamente: facciamo presto. Andiamo!

La mamma di Giannino esaltata dalla sua gioia, afferrò la mano del medico trascinandolo seco.

Ma la gobba la fermò col gesto per ripeterle:

— Ricordatevi le mie parole, disse bruscamente... Non dimenticate che voi riuscirete a riavere il vostro piccino soltanto colla dolcezza... Ogni altra maniera di procedere non farà che metterne in pericolo la vita.

— Siate tranquilla, signorina Orsola, protestò Carlo con sprezzante ironia; io non avvertirò la giustizia.

E, salutando con gesto breve la gobba, egli uscì colle sue compagne.

Mentre egli s'allontanava, una gioia satanica si rifletteva sul viso della gobba, che brontolò sogghignando:

— Ah! tu e il tuo lupacchiotto non siete ancora installati a Montpierre, la Dio mercè!... Il tuo marmocchio, io spero che Rèchid l'abbia ormai già portato lontano... E, in quanto a te, t'accorgerai fra poco che cosa voglia dire cadere negli artigli del Mutilato!...

E col viso contraffatto dall'odio, torcendosi i deboli pugni, la gobba sibilò:

— Ah, no, tutto non è ancora finito, no!!..

Intanto la povera Lucina correva a testa bassa verso l'infame tranello che le era stato teso, senza dubitare lontanamente del pericolo che le sovrastava.

La prima visita dei tre amici fu per la casa del delitto; ma qui li aspettava una prima delusione, giacchè trovarono l'albergo ermeticamente chiuso e sorvegliato da una guardia, che li apostrofò abbastanza rudemente:

— Chi siete voi? E che cosa venite a fare qui?

— Vogliamo parlare all'oste.

— All'oste? Ma l'oste non c'è più!

— Eh, già, se n'è andato senza avvertire nessuno, stanotte.

Lucina si volse atterrita ai suoi compagni:

— Mio Dio, balbettò essa, quella gobba malvagia si sarebbe presa gioco di noi?

— Non mi pare, disse Clara, chè la fuga di Couppot viene appunto a dire che egli ha preso parte al rapimento, e che non si sentiva più sicuro dell'impunità.

— Anch'io sono di questo parere, intervenne Carlo.

Ma Lucina si torceva le mani disperata:

— Se quest'uomo è fuggito, come potrò trovare il mio piccino?

— Non desolatevi così, figlia mia, disse Marsault: mi metterò io alla ricerca del Mutilato.

— Ah! signor dottore, balbettò la poveretta fra i singhiozzi, ricordatevi ciò che ci disse la gobba; usategli dei riguardi, vi raccomando... Pensate ciò che diverrei io se sapessi d'essere stata la causa indiretta della morte del mio Riri!...

— Sì, appoggiò a sua volta Clara, sconvolta dallo stato d'angoscia di Lucina, siate prudente Carlo!

— Non temete niente replicò Marsault: del resto, io non ho nessuna intenzione di rivolgermi alla Questura, sembrandomi cosa migliore che sbrighiamo da noi stessi questa faccenda intricata!

— Avete già qualche progetto?

— Sì: conterei di rivolgermi ad una agenzia d'informazioni. Promettendo un premio vistoso, io son certo che mi ritroveranno presto Ferdinando il Mutilato.

— Non fa bisogno che andiate a una agenzia, mio principe, disse ironicamente una voce dietro a lui.

Voltosi rapidamente, Carlo scorse dietro a lui, in piedi, un giovane tra i diciassette e i diciott'anni, magro e pallido, dal viso beffardo Con un colpo d'occhio Carlo squadrò l'individuo, e pensò:

— Si tratta di qualche monello del quartiere che potrebbe forse darmi l'indicazione che cerchiamo.

E, presa rapidamente la sua decisione, disse al giovanetto:

— Infatti, io potrò anche rinunciare a rivolgermi ad un'agenzia d'informazioni se riuscirò ad avere subito le indicazioni che mi occorrono: e con più piacere.

— Allora, rispose l'individuo con un singolare sorriso, potremo intenderci. Poco fa vi ho sentito nominare il Mutilato, e, visto che lo stesso personaggio interessa anche me, vi ho seguito.

— Ah, sì?

— C'è anche un'altra cosa che m'interessa, continuò cinicamente il giovane.

— Che dunque?

— La prima alla quale avete fatto allusione...

## Una nuova pubblicazione sullo Stato civile

E' uscita in questi giorni, in bella veste tipografica, dallo stabilimento Livio Corsi, un'opera giuridica che è destinata ad avere la massima diffusione non solo fra gli studiosi del diritto, ma anche fra quanti si interessano dell'applicazione nelle nostre province dei vari ordinamenti del Regno.

Col regio decreto 24 settembre 1923 venne esteso alle province annesse l'ordinamento dello stato civile e con esso numerose altre norme che regolano tale materia.

L'adattamento del diritto formale italiano alle disposizioni del codice austriaco, tuttora in vigore, incontrò diverse difficoltà e diede luogo a vari dubbi e quesiti perchè le due legislazioni sono talvolta in stridente contrasto fra di loro e primi ad avvedersene furono i funzionari delle nuove province chiamati ad applicare il decreto e le norme sopraccennate.

Per agevolare il compito difficile e delicato di questi nuovi ufficiali di stato civile, due egregi funzionari del nostro Municipio, il dott. Ambrogio Sacchi e il ragioniere Romano Sambo, hanno pubblicato, sotto gli auspici dei Comuni della provincia di Trieste, un manuale che raggruppa ed unisce quasi in un testo unico le varie disposizioni e norme di legge che sono necessarie per l'esatta applicazione dell'ordinamento di stato civile.

Il manuale, di oltre 200 pagine, contiene il testo completo del decreto 15 novembre 1865, sull'ordinamento dello stato civile italiano con interessanti e dotte annotazioni, richiami, commenti delucidativi e istruzioni per i funzionari chiamati ad applicarlo nelle province nelle quali sussiste ancora una doppia legislazione.

Contiene inoltre il decreto di estensione dell'ordinamento, i paragrafi del codice austriaco e gli articoli del codice italiano che riguardano lo stato civile, il testo della Convenzione internazionale dell'Aia per regolare i conflitti di legge in materia di matrimoni, l'elenco delle convenzioni stipulate fra l'Italia e gli Stati esteri circa la gratuita trascrizione degli atti dello stato civile.

Vi è pure nel manuale un ampio prospetto delle irregolarità che più spesso si verificano nei registri di stato civile, prospetto veramente prezioso per i tenitori dei registri, che malgrado la più accurata diligenza e oculatezza possono incorrere in errori e mancanze talvolta difficilmente riparabili.

Un capitolo speciale raduna tutte le norme sulle tasse di bollo e sulle concessioni governative, sulla tariffa generale delle tasse di bollo concernenti lo stato civile e le disposizioni sul rilascio in carta libera e gratuito di copie e di certificati. Nell'appendice trovano posto le disposizioni preliminari del codice civile italiano, il testo di un'importante recente decisione della Procura generale del Re per la Venezia Giulia in merito all'impedimento di disparità di culto e il decreto del 20 marzo 1924 che estende alla città di Fiume lo stato civile italiano e abolisce il divorzio.

Una raccolta delle formule occorrenti nella compilazione degli atti di nascita, di morte, di matrimonio e di cittadinanza completano questo volume che il dott. Sacchi e il ragioniere Sambo hanno pubblicato in seguito a profondo studio della materia e alla conoscenza pratica del funzionamento degli uffici di stato civile fatta in una recente visita ai municipi delle maggiori città del Regno.

Il manuale sarà pure utilissimo agli avvocati, ai notai e ai pretori delle province redente, che troveranno in esso raccolte e ordinate e commentate tutte le disposizioni in vigore riflettenti lo stato civile italiano.

**E' giunto nella nostra città** il giornalista dott. Jacques Max Gershberg, di New York, redattore del *New York World*, corrispondente di vari giornali europei e autore di pregevoli opere sulle musiche popolari dei paesi latini. Il dott. Gershberg che ha già visitato la Spagna, la Francia e la Rumenia, sta ora visitando le principali regioni italiane allo scopo appunto di raccogliere i dati per un suo studio sul «folklore» musicale d'Italia.

**Promozione.** L'ultimo foglio d'ordine della R. Marina porta la promozione a tenente colonnello della Capitaneria di porto del maggiore Ubaldo Diciotti, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Trieste.

Il tenente colonnello Diciotti, distintissimo ufficiale della nostra Marina, fu durante la guerra di prezioso ausilio agli alti comandi, sia per la sua grande conoscenza delle coste dell'Adriatico, che per la sua alta capacità tecnica. Si guadagnò in varie imprese molte onorificenze ed encomi, ed ebbe conferita, premio ambitissimo, la croce mauriziana. Congratulazioni.

**R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».** Nell'ottavo anniversario della morte del volontario triestino Roberto Liebman-Modiano, è stato conferito per la prima volta ad un alunno della terza classe del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» il premio della borsa di studio, istituita dalla signora Ester Liebman-Modiano in memoria del figliuolo, che fu un valoroso combattente sulla fronte più esposta e micidiale.

**Il Ricreatorio della Lega a Trebiciano.** Il Ricreatorio di Trebiciano, istituito dalla Lega Nazionale, svolge la sua attività, sotto la direzione del maestro Polonio, con vero profitto. La sezione cucito lavora alacremente e le allieve, dirette dalla maestra signora Virgilio, fanno continui progressi. La sezione banda è ottimamente frequentata, e fra qualche mese, grazie alle cure del maestro Carmol, essa potrà rallegrare il paese con parecchie marcie e inni nazionali.

Domenica le allieve del Ricreatorio, istruite dal direttore Polonio, recitarono con garbo dinanzi a tutti i trebicianesi pigiati nella sala maggiore di quell'«Osteria Sociale», gentilmente concessa. Per la direzione della Lega Nazionale erano intervenuti i direttori dott. Petronio e Gino Alfieri. Venne recitata la commedia della Vertua Gentile «Cassetta misteriosa», ottimamente interpretata da Silvia Kral, Romana Stock, Jolanda Stock, Verona e Leonarda Kral e Bernarda Ciuk.

Le piccole alunne eseguirono con vero slancio lo scherzo comico di A. Bertoli «Dieci minuti di regno». Le interpreti Giovanna Mozina, Carmela ed Erminia Kral, Bianca Kral, Emilia Stock e Valeria Luxa furono vivamente applaudite. In chiusa due allieve del Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina, Adele e Amelia Udovicich, eseguirono, applauditissime, le macchiette: «L'acqua minerale», «I due gobbi» e «Bambola».

Durante gli intervalli suonò la fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri» diretta dal bravo maestro Luigi Tamaro. Si prestò per la riuscita della festa anche il dirigente della scuola di Trebiciano, signor Miklaucich. Finita la festa, la fanfara lasciò il paese al suono dei nostri inni fra gli applausi e gli evviva della popolazione.

**Al Ricreatorio «R. Pitteri».** Domenica scorsa, circa trecento allievi e allieve della scuola popolare di via C. Donadoni, accompagnati dal direttore e da alcuni insegnanti, affollarono la sala del Ricreatorio della Lega Nazionale. La sezione drammatica del Ricreatorio si fece vivamente applaudire con la rappresentazione di due operine, dando ancora una volta prova di non comune abilità e fusione a tutto onore dei suoi provetti e infaticabili insegnanti. La direzione della scuola di via C. Donadoni espresse la sua viva riconoscenza al direttore del Ricreatorio, signor Derossi, e alla direzione della Lega Nazionale per il sano divertimento offerto alla scolaresca.

**Come si vota.** In queste sere viene proiettato, a cura del Fascio locale, in piazza della Borsa, sul poggiolo sovrastante alla farmacia Vielmetti e precisamente al N. 14, la film «Come si vota», che intende a mostrare in modo intuitivo tutta la funzione dell'elettore. Da presidente del seggio funge il celebre artista drammatico comm. Ruggero Ruggieri e da elettore il comm. Armando Falconi. Così il pubblico può in anticipo assistere ad una votazione con elettore e presidente veramente eccezionali.

## Per l'odierna seduta del Consiglio comunale

Agli oggetti da trattare nell'adunanza pubblica del Consiglio comunale, convocata per stasera, vanno aggiunti ulteriormente i seguenti punti: Dopo il punto III, rispettivamente III c) e prima del punto IV: proposta di concessione di un mutuo all'Istituto comunale per abitazioni minime; proposta di cessione di un'area comunale all'Istituto comunale per abitazioni minime, per la costruzione di case.

L'ordine di trattazione dell'adunanza pubblica resta quindi concretato nel modo seguente: I. Comunicazioni; II. Proposta di modifica delle condizioni contrattuali riguardo i mutui ipotecari di lire 3.000.000 e lire 2.500.000, contratti dal Comune con l'Istituto pensioni per impiegati; III. Nomina di un membro del consiglio di amministrazione dell'Officina comunale del gas ed elettricità; IV. Proposta di estensione della rete elettrica comunale; V. Proposta in merito a nuove opere tramviarie; VI. Proposta di trasferimento dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia alla Congregazione di carità; VII. Proposta di concessione di un mutuo all'Istituto comunale per abitazioni minime; VIII. Proposta di cessione di un'area comunale all'Istituto comunale per abitazioni minime per la costruzione di case; IX. Relazione finanziaria sul bilancio di previsione per l'anno 1924 e discussione generale sul bilancio stesso.

**La propaganda antitubercolare nelle scuole elementari e cittadine.** In accordo con la Società contro la tubercolosi, il Comitato per la lotta contro la tubercolosi, accogliendo il voto espresso dal Sindacato magistrale fascista di Trieste in merito alla lotta antitubercolare nelle scuole comunali, ha trovato di corrispondere al desiderio, come azione iniziale, con il rimettere alle direzioni di tutte le scuole comunali, un equo quantitativo di cartellini con avvertimenti igienici, da apporsi negli atri e nei corridoi dei singoli istituti scolastici cittadini, nonchè un congruo numero di «monitori» a stampa, da distribuirsi agli insegnanti — per visione e per gli opportuni avvertimenti agli scolari — dai quali risultano i necessari suggerimenti igienici che i moderni dettami della scienza medica prevedono nei riguardi della lotta contro la tubercolosi.

Il regio provveditore agli studi della Venezia Giulia — cui venne notificato tale provvedimento — approvò l'operato di questo Comitato, con l'indirizzargli la seguente lettera di plauso:

«Ho preso atto, con compiacimento, della comunicazione fatta, approvando la lodevole iniziativa di codesta Società di portare a conoscenza della scolaresca gli avvertimenti igienici necessari nei riguardi della lotta contro la tubercolosi.»

**Onorificenza.** Al direttore della sede di Praga della Riunione Adriatica di Sicurtà, dott. Riccardo Winternitz, fu conferita di «motu proprio» di S. M. il Re la commenda della Corona d'Italia.

## I commessi e l'Associazione commercianti

Il Sindacato fascista dei commessi al dettaglio ci comunica:

Domenica 30 marzo u. s., nella sala della Società Operaia Triestina, ci fu il congresso dell'Associazione mutua cooperatrice fra commessi al dettaglio ed affini, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Fra gli intervenuti vi erano il dott. Bisiach, delegato della R. Prefettura, il ten. A. Valentini quale rappresentante della Federazione provinciale delle corporazioni fasciste, assistito dal signor L. Viroli, segretario del Sindacato fascista commessi al dettaglio.

Prima che i lavori del congresso fossero terminati, prende la parola Valentini, che porta il saluto della Federazione dei sindacati fascisti e fa agli intervenuti una chiara e precisa esposizione sull'intero movimento corporativo nazionale; dei benefici ottenuti da tutte le categorie, senza alcuna distinzione di classe e scevra da ogni parzialità. Fa notare quale sia la differenza dei metodi e dei sistemi dalle organizzazioni socialcomuniste a quelle fasciste, che ponendosi al disopra dell'ubriaco concetto della lotta di classe, hanno ottenuto invece col sistema collaborazionista quel reale proficuo riavvicinamento fra datore di lavoro e mano d'opera, ed hanno salvato la nostra Patria dalla sicura rovina. Dopo aver parlato dei punti più salienti che determinarono la sollevazione di tutti i buoni italiani con la rivoluzione dell'ottobre, egli dice:

«Sono particolarmente convenuto qui fra voi per precisare la propria responsabilità nei rapporti del Sindacato commessi con l'Associazione generale fra esercenti e commercianti in Trieste. E' noto quanto si sia umanamente potuto fare, affinchè si potesse varare il contratto di lavoro, e che, dopo un lungo periodo di trattative, venisse miseramente rigettato. A parte la dimostrata poca lealtà nelle trattative e quindi la giusta impressione che i commercianti di Trieste non avessero nessuna volontà di portare a compimento i sacrosanti diritti degli addetti, che non domandano che d'essere trattati alla stessa stregua delle altre province di tutta Italia. E' bene che tutti i commessi di Trieste abbiano saputo la verità delle cose come stanno, e che compatti e solidali si stringano attorno alla propria organizzazione che ad onta di tutto ciò non trascurerà e non rinuncierà a nulla di tutto quello che hanno col proprio lavoro acquisito e che necessita urgentemente sistemare. Appunto per arrivare a questo, ho creduto opportuno di chiedere l'ausilio dei vostri dirigenti, che dal lungo lavoro d'assistenza mutualistica conoscono meglio di ogni altro tutti i particolari ed i fabbisogni della categoria, affinchè nell'accordo comune, che è l'interesse collettivo, si raggiunga nel più breve tempo possibile quella sistemazione di cui la casta dei commessi ha diritto e che da tempo viene alquanto ed ingiustamente menomata».

In chiusa Valentini raccomanda la disciplina e di tenersi preparati a più forti evenienze se in caso non fossero accettate le richieste

### Il treno fantasma

## Undici carri ferroviari fracassati

Ieri mattina, nelle prime ore, accadde un accidente ferroviario che avrebbe potuto avere conseguenze catastrofiche, mentre per una serie di fortunate circostanze, seppure cagionò alle Ferrovie dello Stato danni rilevanti, non ebbe per conseguenza vittime.

Verso le 4.30, nel piazzale di Opicina campagna, la locomotiva n. 6302 stava manovrando per dividere alcuni carri ferroviari diretti alla nostra Stazione Centrale da quelli che dovevano essere condotti a S. Andrea. Dopo avere eseguita parecchie volte la manovra, la macchina staccò da un convoglio undici carri diretti alla Stazione di S. Andrea. Due erano carri-cisterna e contenevano della benzina; altri erano carichi di vino, crusca e altra merce varia. Ma mentre si eseguiva la manovra, lo scambio fu erroneamente spostato verso altro binario e la locomotiva, anzichè dare una spinta leggera ai carri, ne diede una molto violenta. Due false manovre, in seguito alle quali i carri ferroviari scesero per la china di Prosecco verso Nabresina, a velocità dapprima notevole e poi fantastica, dato il ripido declivio di quel punto.

Minacciava una catastrofe e il capostazione di Opicina, compreso il gravissimo pericolo, poichè i vagoni nella loro corsa non avrebbero incontrati ostacoli e forse sarebbero finiti su qualche binario più importante causando un disastro, avvertì immediatamente, con fonogramma, il capostazione di Nabresina. Il pericolo era veramente grave, se si pensa che gli undici carri percorsero gli 11 chilometri in sette minuti, cioè con una velocità oraria di circa 90 chilometri.

Fortunatamente gli addetti alla stazione di Nabresina fecero in tempo a disporre lo scambio in modo che i vagoni andassero a finire in un binario morto, e così avvenne. Però, poco prima di arrivare colà, l'ultimo carro si staccò, si rovesciò e andò a sfasciarsi oltre una scarpata, sul binario sottostante della linea di Monfalcone. Gli altri dieci, continuata la corsa, finirono con l'accavallarsi sul binario morto, sfasciandosi in un groviglio indescrivibile. Nessuno dei carri rimase incolume: tutti si fracassarono. La linea rimase ingombra di un mucchio enorme di rottami, tanto che i due treni diretti a Postumia e in partenza da Trieste alle 5.10 uno, alle 7.10 l'altro, dovettero essere sospesi. Soltanto alle 7.50 fu possibile di formare un treno che si recò sino al luogo del disastro, ove avvenne il trasbordo su un secondo treno che era stato allestito. Sul posto si recarono il comm. ing. Tessadori, delle Ferrovie dello Stato, e il cav. Carusi, dirigente il Commissariato compartimentale della Stazione, che provvide a inviare sul posto alcuni carabinieri per la sorveglianza necessaria. Fu inoltre provveduto allo sgombero sollecito della linea, ma i lavori non poterono essere portati a termine che nel pomeriggio.

Come abbiamo detto, il danno è ingentissimo; la cifra però non è stata finora precisata.

## L'identificazione dell'impiccato al cimitero

Lunedì nel pomeriggio, verso le 14.30, come già riferimmo, il brigadiere delle guardie municipali Bressan, ispezionando il Cimitero di Sant'Anna, fece una lugubre scoperta: scorse un uomo impiccato al ramo di un cipresso nella ventesima fila del quattordicesimo campo, fra le tombe delle famiglie Viola e Bassig. Con la vaga speranza che lo sconosciuto fosse ancora in vita, il vigile, aiutato da altri, lo tolse di là e quindi si telefonò alla Guardia medica. Il sanitario di turno però, accorso poco dopo sul posto, non potè far altro che constatare il decesso del disgraziato. La salma dello sconosciuto cui non era stato trovato indosso alcun documento che valesse a identificarlo, fu accolta nella cappella mortuaria del camposanto. Ieri mattina si presentò colà una donna la quale chiese di vedere il cadavere e appena lo scorse proruppe in singhiozzi: era la salma di suo marito, Francesco Rusich, di 60 anni, abitante a Scorcola. Ella raccontò che il marito, dopo essere stato per trenta anni addetto alle Ferrovie dello Stato, quando si verificò l'ultimo sciopero, era stato licenziato. Recatosi allora in Jugoslavia, aveva trovato occupazione presso quelle Ferrovie, ma un mese fa fu esonerato dal servizio perchè aveva trascorsi i limiti d'età. Il poveretto venne così a trovarsi in tristi condizioni e se ne accorò a segno che più volte durante il mese aveva chiesto, perplesso, alla moglie che cosa avrebbero fatto con i loro tre figlioletti se le loro condizioni continuavano ad essere così tristi. Domenica mattina il Russich uscì di casa e non si fece più vedere. Impressionata, la moglie, non appena letta la notizia del rinvenimento del cadavere, s'era recata al Cimitero mossa da un triste presentimento che ebbe purtroppo lugubre conferma.

## Un camion precipita in un burrone

### Due morti

Ieri sera, sulla strada che da Canale conduce a Bodrez — ci informa il nostro corrispondente da Gorizia — è avvenuta una gravissima disgrazia automobilistica che costò la vita a due giovani commercianti in vini di Circhina, tali Giovanni Rehar, di 28 anni, e Dragotin Miroslavo, di 27 anni. I due, erano intenti a trasportare, con un camion, un carico di vino di 90 ettolitri, quando, giunti ad una svolta pericolosa, a picco sopra un burrone, il camion si rovesciò precipitando nel burrone e travolgendo i due. Il Dragotin, schiacciato sotto il peso di una botte rimase morto sul colpo. Il Rehar invece, colle braccia fratturate, con gli occhi fuori dall'orbita, contuso e pesto, agonizzava in fondo al burrone, chiedendo con voce flebile, soccorso.

Intervenuti alcuni villici, fu telefonato d'urgenza alla Croce verde di Gorizia, la quale, con una vettura di piazza si recò sul posto per trasportare il moribondo all'ospedale. Dopo non lievi fatiche alcuni contadini riuscirono a trarre il povero Rehar dal burrone e ad adagiarlo nella vettura, per essere trasportato all'ospedale dei «Fatebenefratelli» di Gorizia. Strada facendo però, lo sventurato spirò fra le braccia del segretario della Croce verde, Lelio Baggiani. La salma fu deposta nella cappella mortuaria dell'ospedale, in attesa delle constatazioni di legge, per essere tumulata nel cimitero civile della nostra città.

Frattanto, avvertita della grave disgrazia l'autorità giudiziaria si recò sul posto e dopo i rilievi di legge, fece trasportare la salma del Dragotin nel cimitero di Bodrez.

Il fatto ha prodotto vivissima impressione.

### Non scendete dal tram in corsa!

## Trascinata per una diecina di metri

Un brutto accidente toccò ieri alla signora Margherita Antrescu, di 27 anni, abitante in via della Torretta n. 3. Salita, verso le 17, sul tram in via Sanità e giunta vicino ai portici di Chiozza, l'Antrescu scese dalla vettera pochi istanti prima che il veicolo si fermasse. Nello scendere le s'impigliò la gonna nel predellino e il tram, proseguendo per ancora una diecina di metri, si trascinò dietro la donna. I passanti, a quella vista, si diedero a gridare poichè si prevedeva una brutta sorte per la disgraziata, che stava per essere stritolata dai pararuote. Quando la motrice si fermò, una moltitudine di passanti si lanciò verso la donna che giaceva priva di sensi a terra. Giunse poco dopo, chiamato, il sanitario di turno alla Guardia medica, il quale riscontrò che l'Antrescu aveva riportato contusioni non gravi al ginocchio e alla coscia destra. Fattala rinvenire, il medico, dopo i soccorsi più urgenti, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolta nel quarto reparto.

**Una grave accusa.** Ieri, alle 20, dalla Croce Verde fu trasportata all'Ospedale Regina Elena l'undicenne E. B., che fu accolta nel reparto maternità. Secondo quanto fu comunicato dal dott. Dose che accompagnò la ragazzetta nell'autolettiga, la B. avrebbe subito atti di turpe violenza dal proprio padre, il quale avrebbe approfittato della circostanza che la madre e un fratello della B. si trovano all'ospedale. La Croce Verde era stata chiamata dal vigile urbano n. 77 informato dell'accaduto da uno zio della piccina. Il dott. Dose, recatosi sul posto, non potè accertare se la B. fosse stata violentata e perciò l'aveva condotta all'Ospedale Regina Elena, dove la bimba subirà un'ulteriore visita.

**Il colpetto di un borsaiuolo.** Maria Gioia, di 39 anni, abitante in via San Cilino, a San Giovanni di Guardiella n. 1819, passava ieri mattina, verso le 10.30, per via delle Torri, a quell'ora frequentatissima, quando, avvicinata da un individuo, si sentì strappare violentemente il portamonete contenente 200 lire. La donna, rimessasi dal primo istante di sbalordimento, si mise a gridare e molti passanti si diedero a inseguire il borseggiatore che, fatto il colpo, s'era dato alla fuga. Tutto riuscì vano però: il ladro potè dileguarsi.

**Una serie di contravvenzioni annonarie.** Furono denunciati alla R. Pretura mandamentale per adulterazioni di sostanze alimentari cinque proprietari di latteria ed otto villiche perchè smerciavano latte scremato ed annacquato; un proprietario di panetteria per uso di tele sudicie sulle quali veniva deposta la pasta del pane; la proprietaria di un negozio di commestibili perchè smerciava pepe macinato misto a noccioli d'oliva; dieci negozianti in commestibili per aver usato sacchetti di carta eccessivamente pesanti, al cui fondo erano stati posti pezzi di carta impregnata di sostanze minerali,











# La strenna di Natale di Taha Mahmud Taha

(Tribunale penale)

Taha Mahmud Taha è un giovane maomettano, di razza incrociata, che recatosi a studiare a Vienna, capitato nella nostra città verso il Natale dell'anno scorso, vi si fermò, desiderando ritornare in Turchia in possesso di cognizioni sull'Europa. In verità, se suo desiderio fosse stato di conoscere soltanto le bellezze della nostra città, fu molto sfortunato.

Poco pratico della nostra lingua si ritenne felicissimo quando s'imbattè in uno che poteva servirgli d'interprete. Disgraziatamente l'interprete era Carlo Covacevich fu Nicolò, di 34 anni, da Alessandria d'Egitto, individuo che, come risultò poi, non va troppo per il sottile in fatto di moralità. Taha Mahmud, alloggiatosi provvisoriamente all'albergo, cercava stanza presso privati. Il Covacevich servendosi degli indirizzi pubblicati dai giornali, lo accompagnò in via Giuseppe Gatteri, dove gli trovò alloggio presso il sig. Giuseppe Furlani, al n. 26 di detta via. Il giovane maomettano pagò anticipatamente il fitto della stanza per un mese e disse che sarebbe venuto il giorno dopo. Ciò succedeva il 23 dicembre. La sera del 24, vigilia di Natale, il Covacevich, che gli stava alle calcagna, lo condusse seco al caffè Firenze. Là il Covacevich... incontrò Giovanni Formaggia fu Giovanni, di 25 anni, da S. Colombano, presso Milano, il quale era in compagnia di Maria Giuliani in Brandstätter, di 27 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 4 e la di lei sorella Anna Giuliani, diciottenne. Si formò subito una sola comitiva e poichè tutti festeggiavano la vigilia, così fecero anche i sunnominati. La comitiva si recò poi all'osteria «Ai tre amici», in via di Cologna, dove c'era musica e si ballava. Dapprima si giuocò a carte il giuoco del trentuno, al quale parteciparono anche le donne. La posta era modesta: 10 centesimi. Poi giuocarono soltanto Taha Mahmud e Formaggia, ad un giuoco non bene precisato, e la tabella segnò a titolo perdita di giuoco a Taha Mahmud la notevole somma di 800 lire.

Taha non aveva con sè tante lire da pagare il debito di giuoco, ma era in possesso di un vaglia di 10 lire turche. Ormai è la mattina. I negozi sono chiusi, ma si trova subito dove cambiare. Si va all'Ufficio di cambio della Stazione Centrale. Formaggia effettua il cambio e dice: «Mi trattengo le 800 lire del giuoco!». Generosamente offre al turco di pranzare con la compagnia. Salgono tutti in auto. Il turco si trova così in un'osteria di Opicina, dove si fa colazione. Si parla anche di prendere stanza in quell'osteria, tanto era lieto il soggiorno a Opicina; ma poi il turco non vuol saperne di dormir fuori di casa e si cambia idea. Il turco non ha denari e chiede al Formaggia la restituzione delle 800 lire, rilevando che pagherà il debito appena riceverà denari da casa.

Formaggia acconsente. Però si riprende il giuoco. Questa volta la sfortuna è meno costante al turco e la differenza fra dare e avere si aggira sempre su di un centinaio di lire o poco più. Il turco paga il conto per tutti. La comitiva è sulla via del ritorno. Formaggia vuol avere il suo denaro e il turco questa volta vi si rifiuta.

— Dammi almeno 400 lire! — tuona Formaggia.

Il turco scuote il capo in segno di diniego e accenna a salire su di un auto che passa. Formaggia gli mena un pugno sulla faccia in modo da spaccargli il labbro inferiore.

**Una bricconata**

Taha Mahmud Taha rincasa ferito. Lasciamo ora la parola al teste Furlani, il quale così raccontò il fatto accaduto poi in casa sua:

— Venuto a casa mia, il giovane turco mi raccontò la disavventura toccatagli e io lo consigliai a mettersi a letto, poichè, oltre all'essere ferito, era agitato. Una potente scampanellata mi costrinse ad aprire la porta. Erano due individui che mi dissero: «Siamo della Milizia nazionale. Lei ospita un turco che ieri a Opicina sparò colpi di rivoltella contro un sergente della milizia. Dobbiamo effettuare una perquisizione.

I due entrarono nella stanza dello studente, ch'era tutto tremante, rovistarono dappertutto cercando una rivoltella che non esisteva.

— Costui è reo di tentato omicidio! Dobbiamo condurlo con noi! — dissero i due che, come più tardi compresi, erano due malandrini che abusavano del nome della Milizia nazionale.

Il turco aveva in un libretto 600 lire.

— Dobbiamo prendere anche il denaro! — dissero i due; ma per non destare in me sospetti, soggiunsero: — Però, affinchè costui non dica che abbiamo approfittato del suo denaro, lei è buon testimonio. Contiamo il denaro in sua presenza.

I due malfattori contarono realmente le 600 lire in mia presenza e se ne andarono, conducendo seco il turco. Ero ancora in casa e riflettevo sulle terribili seccature che il subaffittare stanze arreca, quando il turco ritornò dicendomi che i due lo avevano condotto in un'osteria di via S. Maurizio, intimandogli di attendere colà, e si erano eclissati.

Mi recai con il giovane prima all'osteria in questione, dove mi dissero di non conoscere affatto i due individui, poi al comando della Milizia, dove appresi che si trattava non già di militi nazionali, ma di due malfattori che ci avevano ingannati.

**Il dibattimento**

Così depone il Furlani dinanzi alla Corte presieduta dal cons. de Petris, giudici i cons. Comel e Luciani, cancelliere il sig. Deiak, P. M. il dott. Rochelli, al dibattimento contro Formaggia, Covacevich e le sorelle Giuliani.

Il dibattimento era incominciato nel febbraio e allora il Formaggia soltanto era detenuto, mentre gli altri godevano libertà provvisoria. Formaggia venne poi rilasciato e frattanto sorse contro di lui un'imputazione di furto che sarebbe stato commesso in Puntofranco. Ora ritenne pratico non presentarsi, per cui il dibattimento contro di lui viene ripreso in contumacia. Contumace è pure l'Anna Giuliani.

L'interprete Covacevich, che l'altra volta era a piede libero, benchè pendesse contro di lui un appello in relazione a condanna per correità in furto, questa volta è detenuto perchè un nuovo processo è istruito a suo carico, pure per reato a scopo di lucro.

Taha Mahmud Taha racconta la sua disavventura. Dice come dal contegno della comitiva aveva ritenuto che lo si volesse borseggiare già prima che il Formaggia lo avesse colpito con il pugno; accenna ad una cartina contenente polvere bianca, cartina che si trova fra gli atti processuali, ma il cui contenuto non fu peritato. Taha Mahmud Taha veniva consigliato, durante la gita, di fiutare di quella polvere.

Covacevich si protesta innocentissimo. Funse da interprete al turco, il quale parla anche l'arabo. Fece da amico, da paciere, null'altro.

La Giuliani- Brandstätter afferma che le cose passarono come dichiarò a suo tempo il Formaggia. Lei e la sorella sono affatto innocenti.

Formaggia, a suo tempo, disse: «E' vero che gli ho menato un pugno sulla faccia; null'altro. Aveva perduto al giuoco. Gli ho restituito il denaro che potevo tenermi e poi non volle darmi neppure la metà di quanto mi doveva. Tutto il resto non riguarda me, nè le persone ch'erano in via compagnia».

Il P. M. dice: Tutto era combinato in modo da pelare il giovane turco e quando non si riuscì, vennero mandati in casa dello stesso due malfattori che lo derubarono delle 600 lire. Chi poteva informare coloro, se non il Covacevich, l'unico che sapeva dove il turco abitava? Chi informò i due della gita a Opicina, se non il Formaggia. Chiede quindi condanna per tutti.

L'avv. Poillucci, con minuziose argomentazioni sostiene che una cosa soltanto è provata, cioè la lesione personale per opera di un pugno del Formaggia. Potrebbe lasciare dubbio il fatto che i due sconosciuti che carpirono al turco le 600 lire sapevano il suo indirizzo e accennarono alla gita a Opicina. Ma chi sa con quante persone il turco aveva già parlato in proposito, e non è detto che anche se la notizia fosse venuta da parte del Formaggia o del Covacevich, essi lo abbiano fatto sapendo ciò che altri, più tardi, ebbero l'idea di fare.

La Corte condanna il Formaggia soltanto per lesione personale a un mese di reclusione, pena già scontata con l'arresto preventivo sofferto, mentre lo assolve per insufficienza di prove dalle altre imputazioni. Covacevich e le sorelle Giuliani sono assolti per insufficienza di prove.

Taha Mahmud Taha, che appartiene ad agiata famiglia, ha voluto attendere l'esito di questo processo. Attenderà egli anche l'esito dell'appello che il P. M. annuncia di presentare?

## Marina e Navigazione

### Il Lloyd nel Mar Nero

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Governo russo ha autorizzato il Lloyd Triestino ad aprire agenzie e filiali in Russia e ad esercitare il cabotaggio dei porti del Mar Nero. Il Lloyd Triestino è la prima società di navigazione estera che, dopo la rivoluzione riappare nelle acque dei Soviet e ciò grazie al recente trattato italo-russo. Il primo viaggio si effettuerà tra breve ed avrà per meta il porto di Odessa.

### Il movimento nel porto di Trieste

Durante la settimana scorsa, e precisamente dal giorno 24 al giorno 30, entrarono nel nostro porto 42 piroscafi e ne uscirono 42. Dal movimento sono esclusi naturalmente i piroscafi di linee costiere. La bandiera nazionale venne rappresentata da 28 navi; la jugoslava da 5, la germanica da 2, l'inglese da 4, l'americana da 1, l'ellenica da 1 e la norvegese da 1. Delle navi partite, 24 erano italiane, 5 jugoslave, 5 inglesi, 2 germaniche, 1 olandese, 1 americana, 1 danese e 1 norvegese.

### R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco**

**Situazione giornaliera del 1.o per il 2 aprile**

**Turno generale:** ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 256; nostromi: 260; marinai: 3272; giovani di coperta in I: 1256; giov. coperta II: 798; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4815; carbonai: 2616; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 236; cuochi in I: 261; giovani cucina: 137; mozzi cucina: 265; camerieri in I: 343; giovani camera: 169; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 4697; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2381, 2468; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2154, 2962.

**Turno Lloyd:** marinai: 859; giovani in I: 251; giovani in II: 307; mozzi coperta: 30; fuochisti: 1074; carbonai: 648; operai meccanici: 74; elettricisti: 83; mozzi macchina: 32.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 831; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop. 239; carbonai: 634; mozzi macchina: 26, 22.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 641; giovani di coperta in II: 300; mozzi coperta: 219; capi fuochisti in I: 20; in II: 57; fuochisti: 1032; carbonai: 500; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 235; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 20; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 17; da equipaggio: 30; da emigrazione: 9; III cuochi da pass.: 41; I cambusieri da passeggeri 24; I cambusieri da carico: 30; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 27; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 192; mozzi di camera: 93; giovani di cucina: 158; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2. mut.: fuochisti 950; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 448; marinai: 681.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 145; giovani coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 106, 104; fuochisti: 163.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 10; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 15; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 28; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 11; mozzi camera: 7.

**Turno Navigazione Mercantile S. A.:** nostromi: 1; marinai: 31; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 20; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

**Turno Istria-Trieste:** nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 6.

Totale inscritti al 1.o aprile: 3457; imbarcati e cancellati: 32; totale inscritti al 2 aprile: 3425.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri i piroscafi: «Lovrjenac» jugosl., da Gravosa, con 5 pass. e 4 tonn. di merci; «Lothar Bohlen» ingl., da Bona, con 3000 tonn. di fosfati; «Molfetta» naz., da Venezia, con 5 tonn. di merci; «Adria», naz. da Costanza con 1 pass. e 730 tonn. di merci; «Almissa» naz. da St. Maura, con 16 pass. e 50 tonn. di merci; «Gleusloy» ingl., da Port Said, con 3785 tonn. di merci; «Asia» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Candiano» naz. per Monfalcone; «Petka» jugosl., per Gravosa; «Krasny Profintern» per Venezia; «Bosnia» jugosl., per Spalato; «Quieto» naz. per Zara; «Canova» naz. per Valencia; «Bellaura» naz. per Casablanca; «Cracovia» per Bombay; «Plitviza» jug. per Bombay.

**Situazione dei piroscafi in porto**

**Porto V. E. III:** R. 1, H. 25: «Salina»; H. 24 «Esperienza»; M. I. H. 25: «Higho»; test.: «Lovrjenac»; H. 21: «Virginia»; R. II, H. 17: «Austrian»; H. 14: «Teresa»; M. II, H. 13 a b: «Pres. Wilson»; H. 12 b: «Molfetta»; R. III, H. 9: «Georgia»; H. 6: «Adria»; M. III, H. a: «Gastein»; H. b: «Quirinale»; H. c: «Brioni»; R. IV, H. d: «Sofia»; H. 1 a: «Clara»; M. IV, tr.: «Cloto»; R. IV, H. d: «Asia»; Diga: «Cleopatra», «Dago»; in rada: «Lothas Bohlen».

**Porto Doganale:** M. Audace: «Roma»; M. Bersaglieri: «Almissa», «Duino»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Metcovich», «Friuli», «Indeficenter», «Palatino»; R. Ott. Aug.: «Petrarca»; M. F.lli Bandiera: «Essex Emboy».

**Porto Duca d'Aosta:** R. V: «Simeto»; M. V, tr.: «Indian»; H. 51: «Gilda»; R. VI, H. 55: «Carda», «Sorrento»; H. 59: «Carducci»; H. 69: «Gleusloy»; M. VI, est.: «Smirna», «Monte Maggiore», «Arimatea»; R. VII, H. 69-71: «Islandia»; H. 71: «Stellamaris».

**Arsenale Llody:** «Helouan», «Trento», «Semiramis», «Remo», «Celio», «Africa», «Tevere», «Trieste».

**Ferriera:** «Dubac».

**Molo S. Sabba:** «Idria».

**Cantiere S. Rocco:** «Cherca», «Salvore», «Dan».

**Molo Servola:** «Manin», «Sarajevo T.».

## BORSA DI MILANO

**1.o aprile 1924**

Rendita 82.25; Consolidato 96.75; Banca d'Italia 1588, Commerciale 1272; Credito It. 881; Banco Roma 108; Mediterranee 333; Meridionali 520; Rubattino 663; Libera Triestina 592; Snia 249; Terni 580; Miani e Silvestri 153; Breda 384; Ansaldo 21; Montecatini 275; Metallurgica It. 168; Fiat 451; Isotta 10; Ilva 261; Elba 102; Cascami Seta 1073; Lanificio Naz. 1002; Lanificio Rossi 3800; Cotonificio Cantoni 2330; Cot. Veneziano 387; Cot. Meridionale 127; Rossari Varzi 752; Pirelli 756; Ind. Zuccheri 628; Raffineria Lig. Lomb. 750; Distillerie Italiane 222; Molini Alta Italia 527; Eridania 520; Gulinelli 211; Edison 795; Adriatica di Elettricità 168 ex; Marconi 181; Vizzola 1280; Conti 477; Negri 146; Lig. Tosc. di Elettricità 313; Esercizi Elettrici 114; Esportaz. Italo-Am. 743; Costruzioni Venete 212; Beni Stabili 1110 ex; Grandi Alberghi 160.

CAMBI: Francia 127; Svizzera 399; Londra 97.975; New York 22.775; Vienna 0.0325; Bucarest 11.95; Belgio 105.25; Spagna 309; Praga 68; Budapest 0.034.

## BORSA DI TRIESTE

**1 aprile 1924**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 81.75 | Nav. Lussino | 800 |
| Consolidato 5% | 96.50 | » Martinolich | 173 |
| Banca d'Italia | 1610 | » Merc. S. A. | 111 |
| Banca Adriatica | 255 | Strade ferr. med. | 350 |
| Commerciale Ital. | 1275 | » » mer. | 527 |
| Commerciale Triest. | 782 | Oceania | 158 |
| Credito Italiano | 878 | G. L. Premuda | 590 |
| Banco di Roma | 107 | Società Tramway | 180 |
| Credito Popolare | 250 | Tripcovich | 510 |
| Zivnostenska | 310 | Ampelea | 525 |
| C. gen. risp. ungh. | 140 | Beni Stabili | 1180 |
| Assic. Generali | 5610 | Cant. Nav. Triest. | 255 |
| Assic. Ital. (1923) | 2125 | Cem. Dalmazia | 430 |
| Infortuni Milano | 2060 | » Isonzo | ex 145 |
| Grandine Merid. | 790 | » Spalato | 490 |
| Riun. Adriatica | 3540 | Kerka | 455 |
| Nav. Adria | 643 | Gas Roma | 557 |
| » Cosulich | 606 | Ilva | 261 |
| » Dalmatia | 340 | Montecatini | 277 |
| » Gerolimich | 1560 | Off. Nav. Triest. | 160 |
| » Gener. Ital. | 660 | Pastificio Triestino | 290 |
| » Libera Triest. | 585 | Pilatura Riso | 588 |
| » Istria-Trieste | 310 | Stab. Tecnico | 740 |
| » Lloyd Triest. | 2500 | Terni | 583 |

CAMBI: Amsterdam da 840.— a 855.—; Belgio da 98.— a 100.—; Francia da 126.— a 127.—; Londra da 97.75 a 98.05; Nuova York da 22.70 a 22.85; Svizzera da 397.— a 400.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 67.50 a 68.—; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.0325 a 0.0335; Zagabria da 28.25 a 28.50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; Dinari da 28.30 a 28.50; Dollari da 22.65 a 22.80; Pezzi da 20 franchi da 89.— a 89.75; Lire sterline b. n. da 97.60 a 97.85.

Cambio ufficiale dell'oro 31-3-24: Lire 442.60.

**Obbligazioni delle Tre Venezie**

Quotazioni del 1.o aprile: Corso medio 80.65; singoli: Trieste 80.50; Milano 80.60; Roma 80.75.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Cesare.* Indirizzo permanente di Cesare Gabrielli è Firenze. — *Un disoccupato e Marinaio.* Scrivete direttamente alla Società. — *Scimmia urlatrice.* 1) Sono elettori tutti i cittadini che abbiano compiuto il 21.o anno di età o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste. 2) La maggiore età si consegue a 21 anni. — *Impiegata.* Ognuno deve pagare la propria tassa di ricchezza mobile.

*Uccio.* Il generale Piccio è a Roma quale comandante generale della R. Aeronautica. — *Viaggio.* 1) Con la tariffa differenziale C, da Trieste a Bologna si pagano, in seconda classe, lire 49.85 e in terza classe 29.10; da Trieste a Firenze, in seconda classe lire 64.75 e in terza classe lire 37.66. 2) Partendo da Trieste alle 19.05 si arriva a Bologna alle 2 e a Firenze alle 6.10. — *Doi furlans.* Ripetete la domanda. — *Paraspruzzi.* Non facciamo reclame. — *Tutù.* Chiedete schiarimenti perchè siete ossessionata di voler «assomigliare nell'arte» a Ines Lidelba??? Non alla macchinetta, ma ad un psichiatra dovete rivolgervi.

**SCIARADA**

Il *primiero* specchiasi
entro il greco mar,
il *secondo* ognor
ti farà esitar;
per un *tutto* fulgido
un viso volgar
spesso bello appar.

**Soluzione del giuoco precedente:**

STOLA — SOLA

## ORARIO DELLE FERROVIE

**Stazione Centrale**

(Partenze)

**Venezia:** 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 5.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14— T. P (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19 05 D. D.
**Udine:** 6.05 A.; 9.10 A.; 15.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.
**Postumia:** 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest)
**Fiume:** 6.15 A.; 9.30 O.; 13.36 A.; 19.46 D. D.

(Arrivi)

**Venezia:** 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 22.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).
**Udine:** 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.
**Postumia:** 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.50 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.
**Fiume:** 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

**Stazione Campo Marzio**

(Partenze)

**Parenzo:** 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).
**Cosina-Pola:** 6.20 O.; 18.55 D.; 18.25 A.
**Gorizia-Piedicolle:** 6.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

**Parenzo:** 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.
**Cosina-Pola:** 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 16.50 D.; 21.32 A.
**Gorizia-Piedicolle** 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21 15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste.



## AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenze per il pubblico**

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.*

**Offerte di personale di servizio**
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, nonchè personale praticissimo per hotels, restaurants, pensioni, offre con sollecitudine Autorizzata Agenzia, Valdirivo 25. 42166 A

**A. DOMESTICHE,** prestaservizi, cuoche, cameriere, bambinaie ed altro personale con referenze, per famiglie signorili, luoghi di cura, pensioni, hotels, bars, offre prontamente epr Trieste e fuori, «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 42164 A

**CUOCA** capace cerca cucina per conto proprio o a giornata. Offerte sub «Paola» Piccolo. 40331 A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche capaci cucinare, lavare, rispettose, oneste, per privati, trattori, Trieste, fuori offro. Valdirivo 21, II. 42156A

**DOMESTICA** trentacinquenne offresi tutti lavori cucinare. Offerte «Emma» Piccolo. 40937 A

**SIGNORINA** dabbene offresi a buona famiglia per alcune ore giorno, lavori leggeri casa, cucito o bambini. Offerte «Modeste pretese» Piccolo. 42216 A

**Richieste di personale di servizio**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. DOMESTICA** onesta, laboriosa, cercasi subito. Settefontane 31, quarto, destra. 40921 B

**A. DOMESTICA** capace, onesta, cercasi prontamente per piccola famiglia. Geppa 6, quarto. 40775 B

**A. DOMESTICHE** prestaservizi, cuoche, cameriere ed altro personale per Trieste, Postumia, Grado, Roma, Torino, Messina, cercansi. Provveditorio San Lazzaro 23. 42164 B

**CAMERIERA** cercasi prontamente, indispensabili attestati. Via Anastasio 2, I. 42048 B

**CUOCA** capace, buone referenze, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 9-10. 41984 B

**CUOCA** boema, capacissima, cerca «Hotel Antico» Portorose. 42198 B

**CUOCA** capace, con buoni attestati, cercasi per famiglia distinta, 9 alle 16, via Pasquale Besenghi 10. 40521 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi prontamente. Via Bellini 13, II piano, destra, prima scala. 41117 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Gatteri 6, I. 41095 B

**DOMESTICA** capace, con attestati, cercasi, dalle 8 alle 12. Via Ginnastica 9, porta 9. 0800 B

**DOMESTICA** giovane cercasi per piccola famiglia. Ventisettembre 86, porta 11. 41053 B

**DOMESTICA** capace cercasi. Pietà 37, IV, porta 15. 40949 B

**DOMESTICA** stabile cercasi Presentarsi con buoni attestati. Restaurant Boschetto, I piano. 30745 B

**DOMESTICA** svelta, capace, cerca prontamente picola famiglia. Timeus 14, Grün. 41023 B

**DOMESTICA** buoni attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi 10-12, Valdirivo 30, I, porta 8. 42178 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi, piccola famiglia. Ventisettembre 1, II piano. 42062 B

**DOMESTICA** che sapia cucinare, e cameriera semplice cerca piccola famiglia, mensile 150. Presentarsi via Valdirivo 23, primo 42166 B

**GOVERNANTE** età 40-50 anni, cerca signore, per seguirlo tanto in Italia quanto estero per lunghi viaggi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere o presentarsi subito. Hotel Milano, stanza 31, signor T. F. 12110 B

**MASSAIA** brava per tutti lavori di casa cerca persona sola, distinta a Grado. Presentarsi: Rosenfeld, via S. Francesco 24, dalle 10 alle 16. 12152 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 7.30 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 41065 B

**PRESTASERVIZI** sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati dopo le 9, Gatteri 13, I. destra. 41045 B

**PRESTASERVIZI** pulita cercano coniugi con bambina. Presentarsi ore 4 pom. Scala Pauliana 335, quarto. Fabris. 40883 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi dalle 8.30 alle 16.30. Via Iacopo Cavalli N. 10, porta 8 (traversale Foscolo). 40995 B

**PRESTASERVIZI** mattina e dopopranzo cercasi. Guido Brunner 2, porta 12, dopo le 8. 40976 B

**PRESTASERVIZI** due volte al giorno, oppure giovinetta, cercasi. Via Brunner 15, primo, destra. 42110 B

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori, dalle ore 7.45-11 e dalle 14 alle 16, cercasi prontamente. Via Luzzatto N. 15, pianoterra. 028 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattina cercasi. Rossini 16, I, destra 41149 B

**RAGAZZA** svelta cercasi. Presentarsi via Alear di 495, dalle 13-14, Bratesi. 41093 B

**RAGAZZA** servizio, dalle 8-12 e dalle 14-16 cercasi soltanto con buone referenze. Via Pietà 29, porta 14; rivolgersi dalle 9-12. 41051 B

**RAGAZZA** per bambino cercasi. Via Genova 4, Sereen. 42022 B

**RAGAZZA** sana per bambina e lavori leggeri cercasi. Famiglia Quintavalle, via G. Boccaccio 20, quarto. 40925 B

**RAGAZZA** prestaservizi, capace, cercasi. Viale Regina Elena 11, secondo. 40983 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia cercasi. Canova 21, quarto, porta 22. 42160 B

**RAGAZZA** modesta, sappia cucinare semplice, cercasi prontamente. Margherita 5, villino. 42102 B

**RAGAZZETTA** per tutto il giorno cercasi. Carlo Stuparich 4, porta 11. 42088 B

**RAGAZZETTA** praticante cercasi per agenzia. Valdirivo 21, II, ore 12. 42156 B

**RAGAZZETTA,** possibilmente slava, foresta, onesta cercasi prontamente. Paduina 3, terzo. 42170 B

**RAGAZZINA** per bene per sorvegliare bambini durante giornata, cercasi. Michelangelo Buonarotti 29. 41145 B

**SIGNORINA** toscana cercasi per bambini. Indirizzo Piccolo. 7875 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**AMMINISTRATORE** anticipa pigioni o interessi, offresi. Offerte «Assoluta sicurtà» Piccolo. 42056 C

**AZIENDE** navigazione, import-export, con filiale estero, colonie, offresi scopo pratica commercio internazionale, 26.enne, famiglia patrizia, dottore scienze commerciali, conoscenza francese, inglese, spagnuolo, dispostissimo recarsi ovunque, mitissime pretese. Angelo Muttoni, fermo posta, Pordenone. 12174 C

**CHAUFFEUR,** aiuto ufficio, sorveglianza lavori, cassiere, fotografo, dedicherebbesi subito giovane, scuole tecniche, onesto, volonteroso, buona famiglia, orfano guerra. Tessera Fascio 12.034, fermo posta, Venezia. 12076 C

**CHAUFFEUR** capacissimo, ottimi attestati, occuperebbe posto su vettura o camion. Indirizzo al Piccolo. 42154 C

**CHAUFFEUR** istriano offresi camion, vettura, aiutando lavori famiglia, magazzino cauzione. Offerte «Piranese» Piccolo. 40963 C

**CORRISPONDENTE,** stenodattilografo, italiano e francese, offresi. Scrivere «Disponibile» Piccolo. 0799 C

**DATTILOGRAFO** italiano, tedesco offresi una lira ora. Offerte «Trieste» Piccolo. 40957 C

**ELETTRICISTA** installatore forza, luce, riparazioni motori, dinamo, pratico nichelatura, argentatura ecc., organizzazione officina elettrogalvanica, disponibile subito qualsiasi località. Broglia, via Minerva 1, Pola. 12182 C

**FAMIGLIA** distinta offre figlio 16.enne quale apprendista in una seria ditta o casa bancaria, conoscenza lingua italiana, tedesca, cognizioni lingua francese; ottimo contabile. Sub «Volonteroso» al Piccolo. 0290 C

**GIARDINIERE** capace, con pratica orticoltura, offresi per servizio stabile oppure anche a giornata. Offerte sub «Giacomo» al Piccolo. 41334 C

**GIOVANE** macchinista navale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Indirizzo al Piccolo. 41994 C

**GIOVANE** volonteroso, intelligente, obbligato guadagnarsi il pane cerca prontamente qualsiasi occupazione. Buone referenze. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 0370 C

**GIOVANE** diciottenne offresi per accompagnare persona viaggi, oppure per qualsiasi altro posto. Offerte «Anche fuori» Piccolo. 41123 C

**GIOVANE** funzionario dogana, pratico spedizioni, sdoganamenti, dattilografia, contabilità, corrispondente italiano, conoscenza francese offresi per la mattina dalle 8-13. Referenze ineccepibili. Offerte «Dogana» al Piccolo. 42033 C

**IMPIEGATO** tecnico, lunga pratica lavori edili e stradali cerca occupazione, miti pretese. Gentili offerte sub «Edili». 40503 C

**LAUREATO** scienze commerciali, oltre dieci anni pratica Società navigazione, banca, offresi. Dott. Ponis, Pinguente. 42012 C

**LAVORANTE sarto uomo capacissimo, primarie referenze, occuperebbesi primaria sartoria. Offerte sub «Milano» al Piccolo.** 41962 C

**MOGLIE** marito senza figli, sarto, offresi anche portinaio. Offerte «Lombardi» Piccolo. 41077 C

**OCCUPAZIONE** cerco verso alloggio gratuito. Scrivere «Una sola civile» Piccolo. 42052 C

**PENSIONATO** con urgente necessità provvedere propri figli cerca occupazione quale magazziniere, riscuotitore, sorvegliante, usciere o simile. Ottime referenze circa moralità, onestà, buona volontà. Offerte «Fiducia» Piccolo. 0062 C

**PORTINERIA** cercasi prestando servizio gratuito anche verso compenso. Offerte «Urgente» Piccolo. 41710 C

**SIGNORA** giovane offresi 1-2 ore al giorno, corrispondenza tedesca. Offerte «Corrispondenza aprile» Piccolo. 41742 C

**SIGNORINA** ventenne, maestra, conoscente lingue italiana, tedesca, serbo-croata, slovena, cerca posto in una famiglia, come educatrice. Indirizzo Piccolo. 40671 C

**SIGNORINA** ventenne di bella presenza con perfetta corrispondenza italiana, tedesca e slovena offresi come cassiera o venditrice, con documenti, già lunga pratica. Offerte «Anita» Piccolo. 41127 C

**SIGNORINA** pratica lavori di casa offresi presso piccola famiglia anche persona sola. Offerte «Signorina» Piccolo. 40981 C

**SIGNORINA** con studi commerciali, buoni attestati offresi a primaria ditta o ufficio. «Studi» Piccolo. 41960 C

**STUDENTE** offresi tradurre dalle lingue francese, tedesca, slovena, croata all'italiano o viceversa, inoltrare domande, suppliche a qualsiasi autorità. Rivolgersi: Via Canova 20, porta 5. 0801 C

**Lavoro a domicilio**
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. RICAMI** macchina, catenella, spugna, a jour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 40765 CC

**CUCITRICE** biancheria, rammendatrice, brava stirare vestiti uomo offresi giornata. Donadoni 6, II, porta 10. 41607 CC

**MODISTA** primissima, rimoderna, confeziona modelli, fusti, fatture lire 10; riforma tinge paglie. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo V. Udine. 42028 CC

I collettivi continuano in VI pagina

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**PANTALONAIA** praticissima assumerebbe lavoro da commissione in casa. Recapitor Via del Lloyd N. 1 a, negozio. 41420 CC

**RICAMATRICE** monogrammi a jour, punto Venezia offresi. Via Scussa 8, IV, porta 12. 41978 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 40967 CC

**SARTA** bianco, riparazioni e nuovo offresi lire 5 giornata. XXX Ottobre 15, IV. 42176 CC

**SARTA** finissima, fiorentina, specializzata tailleurs, confezione accuratissima, prezzi miti. Basile, Via Cologna 17, I. 41226 CC

## Posti disponibili Offerte di lavoro

*cent 20 la parola Minimo L. 2* D

**A. SIGNORA,** signorina robusta, cercasi quale governante. Presentarsi: Via Valdirivo 23, I. 42166 D

**APPRENDISTI,** meccanico e motorista, senza paga, cerca garage. Presentarsi con i genitori. Via Tor S. Piero 16. 41137 D

**CALZOLAIO** pratico lavoro donna cercasi. Via Traversale del Bosco 4, I. pomeriggio. 41013 D

**CAMICIAIA** perfetta cercasi, solamente se lavoro fino. Offerte «Camiciaia» Piccolo. 41067 D

**CONDUTTRICE** per spaccio vini, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42150 D

**CONTABILE provetto, laureato scuola superiore,** cercasi da grande azienda. Inutile scrivere se non si possedono documenti comprovanti serietà e capacità. Massima discrezione. Scrivere «Vinicio» Piccolo. 42018 D

**GARZONA** sarta donna cercasi; accettansi paganti. Indirizzo al Piccolo. 41081 D

**GARZONA** modista cercasi. Via Spiridione N. 1, secondo. 40989 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Via Geppa 15, II. 42144 D

**GARZONA** svelta cercasi. Romanazzi, Via Genova N. 13. 41147 D

**GIOVANI** mozzi, robusti, cercansi per yacht proprietà privata. Offerte «Euterpe» Piccolo. 42188 D

**IMPIEGATO** esperto, sollecitatore studio avvocatile, cercasi. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 42060 D

**LAVORANTE** e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Piazza N. Tommaseo 4. 0902 D

**LAVORANTE** e garzona sarta uomo cercansi. Mazzini 27, II. 42032 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi prontamente. Piazza S. Lucia 1, III. 42150 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7378 D

**MODISTA** assume paganti, lire 30 mensili. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo Via Udine. 42028 D

**PAGANTE** sarta donna assumesi. Via Vittoro Alfieri 6, 1, destra. 42082 D

**PRINCIPIANTE** calzoni cercasi. Via Beccherie 13, primo. 41065 D

**RAGAZZETTA** pratica a jour a mano cercasi. Indirizzo Piccolo. 41131 D

**RAGAZZO** 14enne, apprendista per bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41055 D

**RAGAZZO** quattordicenne, per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42024 D

**RAGAZZO** per officina meccanica cercasi. Presentarsi: Via Enrico Toti 4. 42186 D

**SARTA** donna, paziente, assume paganti, buone condizioni. Gelsi 12, I. 40969 D

**SIGNORINA** pratica dattilografia e corrispondenza italiana, cercasi, alcune ore pomeriggio. Offerte «Ore» Piccolo. 41125 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent 20 la parola Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** centro, ingresso libero, luce elettrica, scrupolosa pulizia, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 40879 E

**AMMOBILIATA** semplice, esclusa cucina, biancheria propria, cercano distinti coniugi assenti giorno. Offerte «Centro» Piccolo. 42132 E

**AMMOBILIATA** con bagno, pulita, quieta, bella vista, ingresso libero o come, cura vestiario, impiegato cerca presso distinta famiglia, pressi Posta Centrale. Offerte dettagliate «Amico» Piccolo. 42104 E

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, centralissima, con ingresso libero, luce elettrica e stufa, cerca capitano stabile per il 10 aprile. Offerte «Capriccio» al Piccolo. 41976 E

**CAMERE** 2, vuote, eventualmente 1, comodo cucina, coniugi senza figli cercano subito, qualsiasi paraggio. Offerte «Bartoli» Piccolo. 41103 E

**STANZA** o stanzetta vuota cercansi prontamente. Offerte sub «Vuota» Piccolo. 41073 E

**STANZE** 2, vuote, ingresso libero, cercansi prontamente. Offerte con prezzo sub «Professore» al Piccolo. 4248 E

**STANZE** 2-3, vuote, per ufficio, possibilmente ingresso libero e telefono/ posizione centrica, cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 42058 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent 20 la parola Minimo L. 2.—* F

**A. A. AMMOBILIATE,** matrimoniali, comodo cucina, lussuose, modeste, ogni posizione, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 42164 F

**A. A. CAMERINO** chiaro, arioso, affittasi. Piccardi 2, porta 21. 42122 F

**A. AMMOBILIATA,** ingresso libero, pressi Unità, affittasi a distinto signore. Beccherie 7, III. 42072 F

**AMBULANZA:** stanza e salotto affittansi uso ambulanza medica. Indirizzo Piccolo. 41141 F

**AMBULATORIO** medico, 2 bellissime stanze, una ammobiliata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41019 F

**AMMOBILIATA** bellissima, ottimo vitto, offresi prontamente, 220 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 41035 F

**AMMOBILIATA** bellissima, centro, affittasi. Via S. Nicolò 23, III. 40855 F

**AMMOBILIATA** affittasi presso persona sola. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 41992 F

**AMMOBILIATA** due letti, con vitto famigliare, affittasi, 300, escluse donne. Rismondo 3, porta 16. 40941 F

**AMMOBILIATA,** comodo cucina, affittasi a due amici oppure coniugi soli. Bosco 18, porta 12. 42010 F

**AMMOBILIATA,** centro, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Zonta 3, I. sinistra; visitare dopo le 10. 42003 F

**AMMOBILIATA** centralissima e pulita affittasi. Via Chiozza 3, porta 11. 41958 F

**AMMOBILIATA,** uno o due letti, soleggiata, due finestre, affittasi prontamente; escluso donne. Giorgio Galatti 16, porta 9. 40361 F

**AMMOBILIATA** elegante, bagno, affittasi a distinto signore, presso piccolissima famiglia. Via Montorsino 15, III, destra, Roiano. 40681 F

**AMMOBILIATA** due letti, 110; oppure uno, 70, soleggiata, pulitissima, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 42206 F

**AMMOBILIATA,** luce elettrica, con vitto, affittasi prontamente. Sorgente 6, IV. 42173 F

**AMMOBILIATA** elegantemente, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 42140 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, luce elettrica, affittasi a signore distinto. Rossetti 16, pianoterra, 2. 42092 F

**AMMOBILIATA** elegante, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 17, I. 41139 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto signore. Via Bonomo 9, II, porta 9. 40305 F

**CAMERA** con due letti affittasi a operai. Via della Bora 9. 40961 F

**CAMERA** bella, due letti, affittasi. Piazza Goldoni 3, III. 41135 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Gatteri 22, primo. 41105 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, uno o due letti, affittasi. Via Ferriera 17, II. 41101 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Alfieri 11, terzo, destra. 41041 F

**CAMERA** bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Chiozza 43, I, porta 4. 42040 F

**CAMERA** per uomo solo affittasi. Via del Toro N. 14, quarto. 40907 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a coniugi, prezzo mite. Guardiella-Scoglietto 62. 41962 F

**CAMERA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 4, terzo, destra. 40969 F

**CAMERA** due letti, vitto fino, affittasi, tutto compreso lire 300. Udine 40, porta 23. 42192 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Gatteri 23, II, porta 23. 42184 F

**CAMERA** grande, con due letti, affittasi prontamente. Maiolica 11, I. 42158 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 11, I. 42142 F

**CAMERA,** vicinanze Posta centrale, affittasi. Via Trento 9, porta 6. 42108 F

**CAMERA** affittasi a distinto signore. Via Machiavelli 1, III. 42106 F

**CAMERA** ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 42094 F

**CAMERETTA** in centro, affittasi a donna. Indirizzo al Piccolo. 41061 F

**CAMERETTA** semplice, luce, due letti, affittasi a due amici, persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 42146 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Ginnastica 33, secondo, porta 14. 40857 F

**CAMERINO** ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi, 70 settimanali. Canova 13, porta 23. 40911 F

**CAMERINO,** con o senza vitto, presso coniugi soli, affittasi a giovanotto o signorina. Indirizzo Piccolo. 40966 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Via Giulia 13, quinto. 40977 F

**LETTO** magnifico affitterebbesi prontamente a giovanetto o signorina sana, pulita e dabbene, prezzo modico. Via Guerrazzi 5, porta 8, dalle 6-8 sera. 000 F

**LETTO** affitto onesto operaio. Boccaccio 2, V, porta 15. 40947 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata affittasi, comodo cucina, a coniugi seri o due signori. Via Margherita 3, quarto. 41129 F

**MATRIMONIALE** pulitissima con comodo cucina, affittasi. A. Caccia 6, I sinistra. 41079 F

**MATRIMONIALE** bella soleggiata, con poggiuolo, comodo cucina; altra per una persona affittansi. Via Cecilia N 10, p II 42006 F

**MATRIMONIALE** chiara, ariosa, luce elettrica, e comodo cucina, affittasi. Via Molin Grande 44, terzo piano. 40891 F

**MATRIMONIALE,** salotto, uso cucina, altra matrimoniale, con uso cucina, esclusi bambini, affittansi. Offerte «250» Piccolo. 40873 F

**MATRIMONIALE,** mobilio elegante, luce elettrica, salotto, bagno, telefono, per distinti, volendo comodo cucina, affittasi Indirizzo Piccolo. 40973F

**MENSA** famigliare finissima offresi solo distinti signori. XXX Ottobre 8, terzo 40935 F

**STANZA** una persona, legno faggio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 41049F

**STANZA** ingresso libero, luce elettrica, posizione centrale, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 41029 F

**STANZA** vuota, chiara, comodo cucina, soli subinquilini affittasi. Indirizzo Piccolo. 40973F

**STANZA** vuota, spaziosa soleggiata, ariosa, luce affittasi. Indirizzo Piccolo. 40953 F

**STANZA** letto, salotto, bagno, munito di tutto conforto, centro, affittansi soltanto persona stabile, distintissima escluso ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 40913 F

**STANZA** bene ammobiliata luce elettrica, pulizia scrupolosa escluso ingresso libero, affittasi a distinta persona. Piazza S. Francesco 1, III, destra. 42014 F

**STANZA** bella, vuota, affittasi persona sola, eventualmente sposi. Indirizzo Piccolo. 42046 F

**STANZA** bene ammobiliata massima pulizia affittasi. Via Ginnastica 60, porta 2. 40885 F

**STANZA** con comodo cucina affittasi. Solitario 4, secondo, porta 13. 40893 F

**STANZA** bella con due letti, escluso cucina affittasi. Ingresso libero. Toro 16, II. 41958 F

**STANZA** ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 41960 F

**STANZA** bella centro ingresso libero, affittasi persona distinta. Gatteri 13, II, sinistra. 41021 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza N. 17, piano secondo. 40991 F

**STANZA** vuota, ingresso libero luce, per ufficio affittasi prontamente Gallina 5, I, destra. 40971F

**STANZA** ammobiliata, attiguo studio, ingresso indipendente, affittansi a ufficiale; dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 42078 F

**STANZA** ammobiliata, bella, scrupolosa pulizia, presso distinta famiglia, quale unico subinquilino, affittasi prontamente. Via Cecilia 9, V, destra. 42200 F

**STANZA** ammobiliata, 1, 2 persone, affittasi centro; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4206 F

**STANZA** con due letti, volendo comodo cucina, affittasi persone oneste. Canova 12, porta 14. 42124 F

**STANZA** offresi a signorina seria, compagnia signora sola. Miti pretese. Viale XX Settembre 11, quarto. 41039 F

**STANZE** due, ammobiliate, una matrimoniale, luce elettrica, affittansi prontamente distinti signori. XXX Ottobre 5, secondo 40993 F

**STANZE** lussuose, modeste, qualcuna vuota, libera, uso ufficio, pure comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40975 F

**STANZE** due, vuote, eventualmente ammobiliate, con luce elettrica, affittansi presso persona sola. Visitare dalle 10 in poi Indirizzo al Piccolo. 42122 F

**STANZE** due, vuote o ammobiliate affittansi. Ghega 15, III. 41069 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Canova 20, I. 0901 F

**STANZETTA** bella, affittasi. Cecilia R. 15, I, sinistra. 42020 F

**STANZETTA** bella ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 11. 40967 F

**STANZETTA** a due letti affittasi Udine 27, II, porta 10. 40979 F

**VITTO** buono, casalingo, pranzo cena lire 6. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 40927 F

## Istruzione

*cent 30 la parola Minimo L. 3.—* G

**A. APERTURA,** oggi, corso serale conseguimento diploma stenografo. Ammesse signorine. Istituto «Cesare Battisti» (Battisti 10, II). 0804 G

**A. ISTITUTO** Privato «Cesare Battisti» (Battisti N. 10, II). Corsi, integrazioni, lezioni singole, ripetizioni, doposcuola tutte scuole medie; commercio; lingue; dattilografia; radiotelegrafia; disegno ecc. 0804 G

**A. OGGI** 2 aprile apertura corso preparatorio esami patente agente daziario. Istituto «Cesare Battista» (Battisti 10, II). 0804 G

**DIPLOMATA** Conservatorio istruisce pianoforte. Istruzione completa. Battisti 7-III, sinistra. 41956 G

**INSEGNANTE** per perfezionamento lingua inglese cerca signore. Offerte «Inglese» Piccolo. 42034 G

**MANDOLINO,** chitarra, tutti apprendono entro due mesi, facili speciali metodi rapidissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 0909 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent 30 la parola Minimo L. 3.—* H

**ATTO** di richiamo Nord America, intestato Maria Sturnich, smarrito da via Milano-Ponterosso. Trovandolo portarlo Chiozza 19, spaccio vini, generosa mancia. 42032 H

**BORSETTA** grigia contenente circa 60 lire, biglietti visita Lili Arnstein, smarrita. Onesto rinvenitore pregasi consegnare, verso compenso, piazza Venezia 1. 42066 H

**CHIAVE** doppia inglese, smarrita largo Giardino-monumento Rossetti. Mancia portandola Vigili urbani, Giardino pubblico. 42116 H

**DISEGNO** gotico smarrito via Venezian, S. Michele; portarlo, verso mancia, Riva Sauro 20, Mlaker. 40919 H

**PORTAFOGLIO** contenente lire 30, rosario e medaglia, smarrito povera ragazza. Onesto rinvenitore portarlo Mazzini 19-IV. 42136 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* I

**A. A. APPARTAMENTI** vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, offre Provveditorio. S. Lazzaro n. 23. 42164 I

**APPARTAMENTO** signorilmente semiammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, tutto sulla via, primo piano, centro, prezzo costo base stima giudiziaria, contratto affittanza assicurato, trattando direttamente proprietario. Informazioni Weissmann, Caffè al Vermouth. 41047 I

**APPARTAMENTO** signorile, vuoto, moderno, centrale, 6-7 stanze, soleggiato, primi piani, affittasi. Offerte «Moderno» Piccolo. 41744 I

**APPARTAMENTO** in Barcola Riviera, 3 camere, camerino, acqua, gas, cedesi ammobiliato o semiammobiliato, causa partenza. Offerte «Folla» Piccolo. 40649 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 2 camere, 2 camerini, cucina, ogni comfort, cedesi prontamente, qualunque prezzo. Via Tor S. Piero 4, mezzanino. 40899 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, comfort, scambiasi con altro 4-5. Offerte «Roma» Piccolo. 41017 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, posizione la più centrale, ammobiliato, lussuosissimo, pianoforte concerto, cortinaggi e tappeti finissimi, argenteria, porcellane, cristalli, specchi, oggetti artistici, quadri, orologi, utensili cucina al completo, alluminio, bagno, ecc. Esclusi mediatori. Offerte «60.000» Piccolo. 42162 I

**APPARTAMENTO** bene ammobiliato, 3 stanze, stanzino bagno, stanzino servitù, comfort, luce, soleggiato, cedesi prontamente. Visitare 14-15. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 42068 I

**CAMERA,** cucina, orto, piccolo affitto, scambio per 2 camere, cucina. Ginnastica 9, portineria. 42114 I

**GARAGE** con grande locale, adatto officina e diversi box, via Fabio Severo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7268 I

**MAGAZZINETTO** d'affittare. Rivolgersi Chiozza 63, ore 11-15. 41011 I

**MAGAZZINO** angolo, tre fori, luce o scansie, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41111 I

**MAGAZZINO** vasto, tre fori, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 19. 41033 I

**PORTINERIA,** camera, cucina, scambiasi prontamente 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 40901 I

**QUARTIERE** 2 stanze, camerino, cucina, cantina, scambiasi con altro eguale. Offerte «Santantonio vecchio» Piccolo. 41113 I

**QUARTIERE** signorile, con 12 locali, in villa, posizione centrale, a Trieste, appigionasi per il 24 agosto e prontamente villa ammobiliata signorilmente, a Portorose (Pirano). Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, portici di Chiozza 1. 41089 I

**QUARTIERE** viale XX Settembre scambiasi con casetta con 2 quartieri e piccolo fondo. Offerte «Viale XX Settembre» Piccolo. 42042 I

**QUARTIERE** tre camere, camerino, cucina, centro, scambiasi con più piccolo. Offerte «Quanto prima» Piccolo. 0808 I

**QUARTIERE** camera, camerino e cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi via Industria 55-IV, Tonizza. 40945 I

**QUARTIERE** ammobiliato, camera, cucina, cedesi, esclusi bambini. Presentarsi dalle 9 in poi, via Vittorino da Feltre n. 9. 40933 I

**QUARTIERE** 2 camere e cucina cedesi. Indirizzo al Piccolo. 41972 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 2 stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40853 I

**QUARTIERE** lussuoso, vuoto, 6 stanze, affittasi via Ghega. Offerte «10.000» Piccolo. 42044 I

**QUARTIERE** 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto comfort, pressi Stazione Centrale, scambierebbesi con altro di 4 stanze, posizione più centrica. Informazioni Corso Cavour n. 17. 42126 I

**QUARTIERE** tre camere, camerino, bella posizione, scambiersi con altro piccolo, posizione indifferente. Offerte «42118» Piccolo. 42118 I

**STANZE** 2, belle, vuote, con uso cucina, affittansi a coniugi, esclusi bambini; Offerte «Persone distinte» Piccolo. 42026 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTO** 4 stanze, comfort, cercasi. Offerte «Compenso» Piccolo. 41015 L

**APPARTAMENTO** o parte di esso, in villa signorile, città, possibilmente con garage, cerca giovane signore. Offerte «Massima discrezione» al Piccolo. 41001 L

**APPARTAMENTO** due o tre stanze, camerino, cucina, gas, possibilmente luce, cercasi pagando indennizzo. Offerte «Luce» Piccolo. 42174 L

**CINQUECENTO** lire regalo a chi mi procura piccolo quartiere, posizione indifferente. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 42120 L

**MILLE** lire offro per quartierino, qualunque posizione, anche portineria. Offerte «Urgente» Piccolo. 41708 L

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, vuoti, cercansi verso buona uscita. Offerte sub «Valeria» al Piccolo. 40849 L

**QUARTIERINO** camera e cucina, ammobiliato, cercano distinti. Indirizzo Piccolo. 40831 L

**STANZE** due, cucina, cercansi. Offerte «Leone» Piccolo. 40871 L

500 lire offro per camera e cucina, vuote, acqua, gas. Offerte «Mira» Piccolo. 40955 L

## Vendite d'occasione

*cent 20 la parola Minimo L. 2.—* M

**A. CAMERA** pranzo noce, cristalli, marmi rosa, vendesi occasione causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 41884 M

**ARMADIO** 4 cassetti, usato, chiffonnier 1 porta, con cassetto, vendo. Foscolo 3, V, sinistra. 41059 M

**ARMADIO** 4 cassetti, massiccio, tavolino, vendo occasione, lire 350. Dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 40897 M

**ATTACCAPANNI,** salottino, toilette-specchiera bambù, vendonsi. Stuparich 4, porta 29. 41966 M

**BICICLETTA** corsa, 320; militare, 130, vendonsi. Via Molino a vento 5, I, destra. 0806 M

**BICICLETTA** Cottur, quasi nuova, vendesi occasione. Via Cappello 9, Sbisà. 41083 M

**BICICLETTA** buonissima vendesi prezzo modico. Rossetti 79, pianoterra, sinistra. 40923 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi. C. Battisti 11-IV. 42208 M

**CAMERA** letto matrimoniale rovere lucidato, solamente 1400; altra mogano garantito 1800; altra faggio, acero, frassino, prezzi ridottissimi. Vendesi anche cucina, camera pranzo, sedie, attaccapanni. Punzo, Fabio Filzi 15. 300 M

**CAMERA matrimoniale massiccia 1400, altra mogano, lavamano, psiche, 1950; altra olmo Slavonia, extraforte. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare.** 300 M

**CAMERA** pranzo, camera letto, cucina, attaccapanni, pagamento anche rate mensili. Punzo, Filzi 15. 1209 M

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, con specchi e marmi; cucina laccata, vendonsi. Ghega 7, II, porta mezzo. 0803 M

**CAMERA** matrimoniale frassino massiccio, lavorazione perfetta, extraforte, lucidatissima. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2468 M

**CAMERA** matrimoniale mogano, porte piene, per 1 persona, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2468 M

**CAMERA** matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 2468 M

**CAMERA** matrimoniale con marmi, cucina bianca, vendonsi. Molino vento 5, III, porta di mezzo. 000 M

**CAMERA** matrimoniale lucida, lire 1400; altra mogano 1800, vendonsi occasione. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 42194 M

**CAMERA** pranzo, stanza matrimoniale, anteguerra, vendonsi. Foscolo 37,/porta 9. 41952 M

**CANE** cinese vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41121 M

**CANE** lupo, pura razza, 14 mesi, vendo causa partenza. Via Vasari 5-II p., Ragazzoni. 41998 M

**CANI** cuccioli, razza finissima, maltese, bianchi, maschio e femmina, vendonsi. Chiozza 41, latteria. 41107 M

**CANOCCHIALE** Zeiss, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi via Istituto 37, porta 7, dalle 9-12 e dalle 4-7. 41964 M

**CAPPELLI,** vestiti, mantelli, scarpe (il tutto stato perfetto) da signora e ragazzina quindicenne, vendonsi. Visitare 2-4. Ventisettembre 4, porta 12. 41990 M

**CARROZZELLA** pieghevole vendesi. Via Commerciale 13-I, destra. 7374 M

**CARROZZELLA** pieghevole,, quasi nuova, vendesi. Via Galleria 4-V. 42004 M

**CARROZZELLA** usata vendesi. Navali 18, suonare 3 volte. 40259 M

**CASSAFORTE,** alcune altre, diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 383 M

**CASSAFORTE** primaria fabbrica viennese vendesi. Via S. Nicolò 11-I, destra. 40909 M

**COLONNINE** pietra Carso, rotonde, vendonsi. Romagna 653, dalle 12 alle 5. 4875 M

**COPERTORE,** cortino, guarnitura elegantissima, nuova, vendesi. Piccolomini 15, porta 8. 41057 M

**CUCINA** lussuosa, laccata, lavorazione solida, prezzo d'occasione. Enrico Toti 17 (ex Olmo), falegname. 41037 M

**CUCINA** modello ideale, stanza letto mogano ed altri mobili, vendo vera occasione. Via Arcata 1. 42202 M

**CUCINA** laccata, elegantissima, attaccapanni moderno, vendonsi prezzo convenientissimo, pagamento mensile. Montaguari, Chiozza 39. 42212 M

**CUCINA** usata 250, 2 letti 300, vendonsi. Via del pozzo 16-IV, porta 33. 40295 M

**DIVANO**-letto, ottomana, suste, materassi, vendo occasione. Galleria 11, tappezziere. 41087 M

**DIVANO**-letto meccanico, occasionissima. Punzo, Filzi 15. 1214 M

**FIORAIA,** specchio molato, circa 160x60, vendo. Indirizzo al Piccolo. 42214 M

**GRAMMOFONO** semi-nuovo, marca «Angelo», 2 molle, dischi celebrità, vendesi, vera occasione. Via Ghega 15, terzo. 40685 M

**LENZUOLA;** intime a jour, vendonsi. XX Settembre 20-IV, porta 10. 42310 M

**LETTI** eguali, nuovi, suste, tutto piazza mezza; camera mogano, vendonsi partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 40943 M

**LETTI** smalto, reti metalliche, sgabelli con marmo, vendonsi. Bonomo 13, porta 13. 40917 M

**LETTI** ferro 2, altro 2 persone lire 190, vendonsi. Geppa 8. 41009 M

**LETTINO** bambini, con rete metallica, solamente 190; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Filzi 15. 1213 M

**LETTO** completo, sgabello, specchiera, forno gas, lampade, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42064 M

**LETTO** pieghevole viennese, qualità extraforte, 2 grandezze, bianchi e bruni, occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2468 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, massima garanzia, vendesi lire 40 mensili. Cervellini, Carducci 27. 3000 M

**MACCHINA** Singer originale vendesi straoccasione Vasari 10, V, destra. 41922 M

**MACCHINA** affettatrice salumi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41099 M

**MACCHINA** cucire Singer, testa rientrante, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, p. 6. 41133 M

**MACCHINA** da cucire per cappelli e calzolaio, tavolo con crociera vendonsi. Via Mazzini 42, Alessandrino. 41071 M

**MACCHINE** da scrivere 3, nuove, vendonsi a prezzo eccezionale in giornata. Albergo Continentale, via S. Nicolò. 40807 M

**MACCHINE** scrivere Underwood, Royal, Corona come nuove, vendo occasione. Piazza Tommaseo 4, terzo. 42152 M

**MACCHINA** nuova con 5 cassetti, finissima, vendesi. Via Udine 34, IV piano. 42148 M

**MACCHINA** Singer originale, rientrante, moderna, vendesi causa bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 7876 M

**MACCHINA** da cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, garantita 5 anni, vendonsi occasione, pagando anche 30 lire mensili. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1210 M

**MACCHINA** cucire Singer, 2 brande, vendonsi. Via Ginnastica N. 1, II piano. 42100 M

**MANTELLO** signorina, mezza stagione, vendesi. Via Ciamician 7 (ex Armeni) porta 5. 40999 M

**MOBILI** cucina, usati, vendonsi prontamente per mancanza posto. Via D. Bramante 11, I p., sinistra. 42090 M

**OCCASIONE:** vendo armadio, credenza di cucina, carretto due ruote, attaccapanni, sparherd. Via Paduina 2, magazzino. 40985 M

**OCCASIONE:** vendesi stanza matrimoniale anteguerra. Dalle 13 alle 16, via Spiridione N. 10, porta 8. 40031 M

**OCCASIONISSIMA,** vendonsi tailleur bianconero, 70, Princess nero 60, tutto ottimo stato, figura snella. Guardia 15, Schurck. 40939 M

**OTTOMANA,** cortinaggi damasco giallo, vendonsi. Via Milano 35, terzo, dalle 10 alle 12. 41988 M

**PARETI** di legno con vetrate, uso scrittoio da vendere. Indirizzo: Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 1215 M

**PIANINO** nero, germanico, perfetto, vendesi, lire 2600. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 40563 M

**PIANINO nero, germanico, finissimo, incrociate, vendesi, lire 3600. Via Sanità 15, I.** 40706 M



---

# Teodoro Cotroneo

d'anni 78, spirò serenamente a Brindisi il 28 marzo u. s.

Ne danno il triste annuncio i figli **RAFFAELLO, LEONE** e **MERCEDE.**

Trieste-Brindisi, 2 aprile 1924.

---

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere ieri mattina

# Giulio Debiasi

lasciando nel profondo dolore il padre **NICOLA,** i fratelli **NICOLA, LUCIANO** ed **EUGENIA mar. LIVAN,** i cognati **GUALTIERO, GIUSTINA** e **FERNANDA,** i quali partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi, ad ore 13.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 aprile 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

---

# GIULIANO CLEMENCICH

**impiegato comunale i. r.**

spirò dopo brevissime sofferenze nella mattina del 31 marzo.

La dolente sorella **CECILIA mar. TONELLO** a nome del cognato **GASPARO** e dei nipoti **GIUSEPPE** e **MARIA,** partecipa la dolorosa ed improvvisa perdita ai parenti, amici e conoscenti

I funerali seguirono ieri 1 aprile, direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 aprile 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

---

Rapita da crudele morbo, stamane alle ore 2.30 cessava di vivere

# VITTORIA BUTTINAR

d'anni 27, lasciando nel dolore il nonno **FRANCSCO BATTAGEL,** la sorella **MARIA** col marito **MIRO MICHELUZZI** (assente), i fratelli **RUDI** con la consorte **GIUSEPPINA, GIOVANNI** e **CARLO,** ed i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara estinta seguiranno domani 2 aprile, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 aprile 1924.

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che, sia con partecipazioni, col gentile invio di fiori o accompagnando la salma del nostro caro

# Capo

all'ultima dimora, vollero onorarne la memoria, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti e ne serberemo perenne memoria.

Trieste, 1.o aprile 1924.

**Famiglia BERNUZZI-GRIMALDI**

---

**PIANINO** stupendo, ultima perfezione, incrociato, piastra, vendesi. Solitario 25, III. 0807 M

**PIANINO** nero perfetto vendesi lire 2600. Via Sanità 16, primo. 41003 M

**PIANINO** «Koch-Korselt», finissimo, modernissimo, vendesi, occasione. Corso 1, III, sinistra. 0797 M

**PIANINO** incrociato, piastra, avorio, poco usato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41196 M

**PIANINO** nuovo nero, incrociato, valigia cuoio vendonsi. Istituto 23, quarto. 42128 M

**PIANO** Mignon, germanico, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, vendesi, metà prezzo. Via Sanità 16. 40705 M

**SCRIVANIA,** bascula (bilancia) centesimale, carro, vasi latte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40157 M

**SPECCHIO** cornice dorata, intagliata, lavoro finissimo, altezza 1.45x0.90 vendesi. Indirizzo Piccolo. 41954 M

**STANZA** matrimoniale splendida, nuovissima, occasione, vendesi dalle 9 alle 15. Via Istituto 23, quarto. Spiller. 41057 M

**STANZA** da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro, vendesi. Via Geppa 17. 2468 M

**STUDIO** in quercia compreso guarnitura club, in pelle, vendesi. Via Geppa 17. 2468 M

**TAPPETI** persiani 5, piccoli, vendonsi. Corso V. E. 1, negozio piume 42052 M

**TAVOLO** cucina, grande, vendesi prezzo bassissimo. Via Ciamician (ex Armeni) 7, porta 5. 40997 M

**TAVOLO** a libro per trattorie e campagna vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 2468 M

**VESTITI** due sera, magnifici, vendonsi occasione. Boccaccio 1, porta 8. 42130 M

**VESTITI** due ciclista, ottimo stato, soprabito ragazzo quindicenne vendonsi. Kandler 7, I, destra. 40953 M

**VESTITO** uomo vendesi. Visibile dalle 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 41097 M

**VESTITO** intero bellissimo, con giacca lunga, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40989 M

**VESTITO** «crêp de Chine» statura media, vendesi. Carducci 14, porta 9, terzo. 40929 M

**VESTITO** bleu, uomo alto, snello, quasi nuovo, vendesi, occasione. Scuola nuova 22, II, destra. 41995 M

**VESTITO,** scarpe uomo e lampada gas, vendonsi Via Massimo d'Azeglio 24, primo, dalle 9-12. 40959 M

**VIOLINO** trequarti, vecchio, musica, leggio, francobolli Fiume, vendonsi. Udine 2, porta 16. 42168 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent 30 la parola Minimo L. 3.—* N

**A. A. A. A. MOBILI** usati, stanze da letto e da pranzo, singoli pezzi: macchine cucire, acquistansi. Via del Ponte 6, Vivante. 41043 N

**CANAPE'** con due poltrone larghe, il tutto in pelle, usati e però in ottimo stato, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 41091 N

**CONSERVATORI** per gelati acquistansi. Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 41119 N

**FUCILE** caccia, calibro 12, cercasi, occasione. Scrivere «Borri» Piccolo. 41986 N

**GELATIERA**-serbatoio piccola, con tre recipienti in porcellana, con adatta macchinetta, nonchè bocce da biliardo, in osso, acquistansi. Offerte fino a venerdì, sub «Gelatiera» al Piccolo. 42074 N

**MACCHINA** da scrivere, buona marca, acquisterebbesi. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 7780 N

**PELLICOLE** cinematografiche, usate, acquisterebbersi. Offerte sub «Pellicole» al Piccolo. 40201 N

**PIANINO,** pianoforte, acquistasi privatamente. Prezzo, marca, sub «Occasione» Piccolo. 41686 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 41005 N

**TENDA** da sole, usata, per negozio, acquista Ditta Chiero, bazar, Via Giulia 6. 41085 N

## Commercio ed industria

*cent 40 la parola Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. A. ORO,** argento, platino, rottami qualsiansi, comperansi, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 42220 O

**A. A. A. A. BRILLANTI,** oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh. Via Mazzini 45 792 O

**A. A. A. A. ORO,** argento, gioie, comperansi pagando prezzi massimi. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 40915 O

**A. A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14, piano I. 41768 O

**A. A. A. BRILLANTI,** gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**A. A. A. CORONE,** fiorini, tassa scambio nostro carico, paghiamo un centesimo più dei prezzi pubblicati da altri concorrenti. Banco metalli preziosi, Via Borsa 2, telefono 12-97. 42112 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35 1724 O

**A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo.** 122 O

---

Il sottoscritto compie il mesto ufficio di partecipare il decesso della signorina

# Emilia Fontana

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 3 corr. ad ore 10.30, partendo dalla casa N. 912, di Rozzol in Monte, Via Pasquale Revoltella.

Trieste, 1 aprile 1924.

**ALFONSO SACCHI**
esecutore testamentario

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo brevi sofferenze, stamane spirava fra le braccia dei suoi cari

# GIACOMO PUNTER

**Ispettore delle Imposte i. r.**

Affranti da indicibile dolore, la consorte **ELISA nata VIDALI,** i figli **SILVANO** e **MARIA,** il fratello **GIUSEPPE** e le congiunte famiglie **PUNTER, VIDALI** e **MAURI** ne danno la triste partecipazione agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 2 corrente, ad ore 16, partendo dall'abitazione di via Ruggero Manna N. 3.

Trieste, 1.o aprile 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo 11 anni di atroci sofferenze, spegnevasi ieri sera, alle ore 21, circondato dall'affetto dei suoi cari

# GIOVANNI MIGLIORANZI

**Capo cuoco del Lloyd Triestino**

Straziati da profondo dolore, i sottoscritti danno parte dell'immatura ed irreparabile perdita a quanto lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali del diletto estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 14, partendo da Guardiella S. Giovanni Inf. N. 667.

Trieste, 2 aprile 1924.

**MARIA n. RAICEVICH,** consorte.
**PAOLO, SANTINA in SOSSICH, GIORGINA,** figli.
**NICOLO' e AMALIA RAICEVICH,** suoceri; **GIORGIO** (assente), **STEFANIA, VITTORIA e PIERINA RAICEVICH,** cognati; **GIUSEPPE SOSSICH,** genero; **GIUSEPPE REBULLA,** zio.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

La famiglie **MEDOVICH** e **BUSSI** esprimono la più viva riconoscenza a tutte le gentili persone che vollero porgere un ultimo tributo di affetto e di onoranza alla memoria del loro indimenticabile

# DEMETRIO MEDOVICH

Zara, 1 aprile 1924.

---

**ABBISOGNANDOVI** betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici meccaniche piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

**CLOROSI,** anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono con l'«Arsoferril» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

**FABBRICHE** mobili e falegnami pregansi offrire stanze da letto, letti, armadi. Offerte sub «Cassa» Piccolo. 7875 O

**LA** bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua Antifelidica», con risultati certi. Trovaci nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 324 O

**PICCIONI** d'ogni razza comperansi, vendonsi, scambiansi. Pierpaolo Vergerio 478, tettoia. 40905 O

**PULITURA** parchetti, cristalli, appartamenti, banche, uffici ecc.; raschiatura parchetti, con ramini: lucidatura con cera liquida speciale, disinfettante, prezzi minimi, eseguisce l'impresa di Via Mazzini 30. 42080 O

**SAPONE** lire centottanta quintale; chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5280 O

**SCIATICHE,** nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosidetto «colpo d'aria», si combattono efficacemente col «Liquore» o «Cachet Godina». Trovasi ovunque. 324 O

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent 50 la parola Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** motore, germanica, 2.90 HP, quattro tempi, pochissimo adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42190 Q

**CUSCINETTI** sfere, parti ricambio auto, gomme, carburatori Memini. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 30877 Q

**MOTOCARROZZELLA** «Excelsior», perfetta, vendesi, occasione. Ruggero Manna 26, officina. 42084 Q

**MOTOSCAFO,** 4 cilindri, 12 miglia veloc. vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo 41644 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent 50 la parola Minimo L. 5.—* R

**BOTTEGHINO** bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 41974 R

**CAFFE'** centrica posizione, bene avviato, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 41075 R

**COMMERCIANTE** possidente cerca vedova socia, indipendente, civile. Offerte «Moralità» Piccolo. 41342 R

**LATTERIA** con decreto, adatta qualsiasi commercio, vendesi. Paduina 7. 41109 R

**LOCALE** avviato vendesi o affittasi. Rivolgersi via Milano 29, liquoreria. 41970 R

**LOCALE** su piazza, uso buffet o spaccio vini, pronto con decreto, affittasi. Conti, Bar Procurative, dalle 10-12. 42138 R

**MACELLERIA** ottima posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 42134 R

**MAGAZZINO** carboni cedesi oppure affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40157 R

**NEGOZIETTO** manifatture, banco, scansie, merce varia, vendesi, 6000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 40965 R

**NEGOZIO** bellissimo, posizione centralissima, sul mercato, adatto gelateria, burrificio, buffet, caffetteria, vendesi. Corso Garibaldi 27, arrotino. 71115 R

**NEGOZIO** biciclette nominatissimo, grande guadagno, darebbesi consegna. Informazioni sabato ore 5 pom., Trenta Ottobre 13. 42054 R

**NEGOZIO** commestibili centro, buonissima clientela, vendesi o darebbesi consegna verso cauzione. Offerte «Negozio» Piccolo. 42000 R

**NEGOZIO** posizione centralissima, arredato, scaffali, vetrine esterne, impianto elettrico, telefono, cedesi, esclusi mediatori. Schiarimenti, indirizzo Piccolo. 42086 R

**NEGOZIO** in ottima posizione per qualsiasi commercio vendesi. Rivolgersi Hirschel, Ferriera 30, pomeriggio 2-4. 42218 R

**TRATTORIA** affittasi. Via Tesa N. 1. 40903 R

100.000 cercansi prima intavolazione grandi possedimenti doppio valore, consistenti case, campagne, vasta trattoria, forte lavoro. Indirizzo: Lodovico Roth, amministratore, via Istria 12. 42016 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* S

**CASA** due quartieri vuoti, con fondo, tettoie uso industria, acqua, gas, energia, telefono, vendesi. Informazioni Molingrande 10, deposito materiali costruzioni 46458 S

**CASA** due camere, cucina, cantina, piccolo orto da vendere. Roiano, Scala Santa 262. Rivolgersi Ugo Foscolo 20. 42204 S

**CASA** con forno vendesi, 40.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 42198 S

**CASETTA** Gretta, composta camera, cucina, orto, vendesi lire 5000. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 42035 S

**CASETTE** con terreno, 10.000, 20.000, 30.000, 15 minuti dalle nuove Caserme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40927 S

**VILLA** nuova costruzione, esente tasse 25 anni, 6 stanze, accessori, comodità moderne, termosifone, 500 quadrati giardino Via Scoglio 2-A. 41802S

**VILLA** Opicina, dintorni città, cercasi eventualmente acquistasi. Via Valdirivo 4, I, destra. 41025 S

## Diversi

*cent 60 la parola Minimo L. 6.—* U

**A. A. NON** lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: antecipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 42222 U

**CAPPELLI** signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31395 U

**CAPPELLI** paglia guarniti vendonsi a scelta, lire 40, salone mode Angelina ved. Hartkopp. Lodovico Ariosto 2, quarto, angolo via Udine. 42023 U

**CARLO** impossibile Carlo. 41143 U

**GIORNALI** esteri cedonsi in seconda lettura. Caffè Stazione. 40951 U

**LAVORI** commerciali, etichette vini, ecc., eseguisce con accuratezza e sollecitudine Litografia De Rosa e Crisman, via Commerciale 13, telefono 25-90. 11717 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), telefono 25-64, villa propria. 0805 U

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente dalle 14-18. Corso Garibaldi 23, secondo. 42070 U

**NEVRASTENIA,** debolezza di mente e generale, esaurimenti nervosi hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per fare ciò è dato da una cura di Sirofosfit della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

**NORD-Sud** si prega di scrivere indirizzo come prima, non essendo ammesso fermo posta. cifrato. 41492 U

**OCCASIONE:** impermeabili viennesi da uomo e donna, da lire 85 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 12179 U

**SCABBIA** si guarisce rapidamente con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

**UN** raffreddore trascurato può degenerare in broncopolmonite, mettendo a repentaglio la vostra salute, forse per sempre. Raucedini, raffreddori, laringiti, tossi sfizzose si combattono efficacemente con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» (marca registrata) che viene preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo, in due tipi: uno per adulti (L. 6) ed un secondo per bambini (L. 5). 324 U

**WALLY.** Quando e dove posso vederti? Scrivi mio nome e cognome fermo Posta Piazza Borsa. Oscar. 40877 U